



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO E3: GESTIONE AMBIENTALE

ENI S.P.A.

DIVISIONE REFINING & MARKETING

RAFFINERIA DI TARANTO (TA)

PROSPETTO SITUAZIONE MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RAFTA/MSG)					
SEZIONE	TITOLO	N° PAGINE INIZIALI	ULTIMO AGGIORNAMENTO	PAGINE AGGIORNATE	N° PAGINE ATTUALI
0	INTRODUZIONE	18	14.11.05	Eliminata Sezione	0
1	REQUISITI GENERALI	8	14.11.05	Riedizione	10
2	POLITICA AMBIENTALE	10	14.11.05	Riedizione	11
3	PIANIFICAZIONE	17	14.11.05	Riedizione	10
4	ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	27	14.11.05	Riedizione	22
5	VERIFICA	13	14.11.05	Riedizione	12
6	RIESAME DELLA DIREZIONE	4	14.11.05	Riedizione	4

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
S.S. 106 Jonica
74100 Taranto



MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

**- Regolamento CE 761/01 -
EMAS**

INDICE

VOLUME 1

- ◆ TABELLA - PROSPETTO AGGIORNAMENTO MSGA
- ◆ SEZIONE 1 - REQUISITI GENERALI
- ◆ SEZIONE 2 - POLITICA AMBIENTALE
- ◆ SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE
- ◆ SEZIONE 4 - ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO
- ◆ SEZIONE 5 - VERIFICA
- ◆ SEZIONE 6 - RIESAME DELLA DIREZIONE

VOLUME 2

- ◆ TABELLA - PROSPETTO AGGIORNAMENTO PROCEDURE SGA
- ◆ ELENCO FIRME PER APPROVAZIONE
- ◆ ALLEGATI - PROCEDURE AMBIENTALI

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S0	PAGINA 1/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

0.1 PRESENTAZIONE DEL GRUPPO ENI E DELL'ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING	2
ENI S.p.A.	2
ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing	2
Raffineria di Taranto	3
0.2 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI PROCESSO	5
0.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
0.4 STRUTTURA PRODUTTIVA	12

ALLEGATI

Allegato 0.1: *Planimetria del sito*

Allegato 0.2: *Schema di Flusso - sintesi dei processi di Raffineria*

Allegato 0.3: *Caratteristiche degli Impianti di Raffineria*

Allegato 0.4: *Funzionigramma di Raffineria*

Allegato 0.5: *Funzioni/ Unità principali di Raffineria - elenco delle abbreviazioni*

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	Adeguamento SGA a ISO 14001:2004	Ing. Batisti	Ing. De Santis
2				
3				
4				

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-00	PAGINA 2/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

0.1 PRESENTAZIONE DEL GRUPPO ENI E DELL'ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING

ENI S.p.A.

L'ENI S.p.A., sorta nel 1953 come ente di diritto pubblico operante nel settore del petrolio e del gas naturale, è una delle maggiori compagnie integrate operanti a livello mondiale nelle attività di ricerca e produzione di idrocarburi, di approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, di raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi, di produzione e vendita di prodotti petrolchimici, di ingegneria e servizi. Le attività dell'ENI sono svolte in 80 paesi principalmente attraverso sei società caposettore: Agip, Snam, AgipPetroli, Enichem, Saipem e Snamprogetti.

Il bilancio consolidato del gruppo si è chiuso nel '99 con un utile netto pari a 5.532 miliardi di lire. Al 31 dicembre '99 i dipendenti del gruppo ENI risultavano 74.632. Da qualche anno l'ENI pubblica il Rapporto Ambientale sulle sue attività. I dati relativi al

ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing

ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing è la Divisione dell'ENI per l'acquisto, il trasporto, la raffinazione e la commercializzazione di prodotti petroliferi in Italia e all'estero, dove opera principalmente in Europa, Africa, Sud America ed Estremo Oriente.

La Divisione Refining & Marketing acquista ogni anno circa 40 milioni di tonnellate di greggio che alimentano un sistema industriale articolato in quattro raffinerie di proprietà e in alcune partecipazioni su strutture produttive italiane, europee ed africane. Il livello tecnologico delle raffinerie del gruppo, tra i più elevati in Europa, consente la produzione di carburanti di elevata qualità e di basso impatto ambientale (gasolio a BTZ e benzine senza Pb all'1% di benzene).

Il punto di forza della Divisione Refining & Marketing è costituito dalla rete stradale ed autostradale di distribuzione carburanti, in cui è leader in Italia. Con un'ampia gamma di carburanti, combustibili, lubrificanti ed additivi, la Divisione Refining & Marketing assicura inoltre una presenza capillare in numerosi settori della vita sociale: trasporti, industria, riscaldamento, marina ed aviazione.

Altri business sono costituiti dai comparti dei lubrificanti e del GPL, nei quali la Divisione Refining & Marketing opera sull'intero ciclo della loro produzione, trasporto e vendita sia in Italia che sui mercati esteri. Nel business dei lubrificanti può vantare un know-how tra i più elevati in campo internazionale.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS0	PAGINA 3/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Raffineria di Taranto

La costruzione della Raffineria di Taranto risale al 1964, anno in cui si avviò la realizzazione del Parco Serbatoi (grezzo) e l'edificazione dei primi Impianti di lavorazione, su iniziativa della Shell Italiana con l'intenzione di affiancare il sito di Taranto (per coprire il fabbisogno del Sud-Italia) ai preesistenti stabilimenti di La Spezia e Rhò, oltre ai numerosi depositi di prodotti petroliferi localizzati in tutta la Penisola.

La gestione Shell prosegue fino al 1975 (anche se gli influssi organizzativi si ripercuoteranno per molti anni ancora), quando sono cedute tutte le attività in Italia e la Raffineria passa sotto il controllo nazionale dell'ENI, con il marchio societario di Industria Italiana Petroli, scelto direttamente dai dipendenti per referendum, controllata da AgipPetroli e per piccola parte da Snam.

Nel 1987 la gestione delle Raffinerie in Italia viene "sottratta" alla Industria Italiana Petroli (che diventa soltanto Italiana Petroli, IP, occupandosi solo della parte logistica), il sito di Taranto seguendo il destino delle altre Raffinerie di proprietà Agip (Venezia, S. Nazario e Livorno) passa sotto la neonata AgipRaffinazione.

Un ulteriore assetto societario è avvenuto nel 1995, anno in cui la fusione AgipPlas-AgipRaffinazione completa il passaggio di tutte le Raffinerie ENI sotto l'AgipPetroli.

Altre due variazioni di assetto sono avvenute nel 2001, anno nel quale gli impianti legati alla CTE sono stati conferiti ad un'altra società del Gruppo Eni, la EniPower; ed è stato assorbito il Deposito Interno che confina con la Raffineria.

L'ultima variazione di assetto è avvenuta nel gennaio 2003 con la confluenza della società Agip petroli nell' ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing.

La Raffineria di Taranto occupa oggi una superficie di 204 ettari. La planimetria del sito è proposta in **Allegato 0.1**.

Fin dal primo avvio (1967, secondo il tradizionale Ciclo impiantistico Hydroskimming) fu realizzata secondo le più avanzate esperienze tecnologiche dell'epoca. In seguito, la graduale trasformazione della domanda di prodotti petroliferi, determinatasi anche per effetto delle crisi energetiche susseguitesesi dal 1973, e la richiesta di un livello di qualità dei prodotti sempre più elevato resero necessario l'adeguamento della Raffineria.

Le principali modifiche impiantistiche occorse negli anni possono essere così sintetizzate.

- Nel 1983 fu realizzato un impianto di conversione termica a due stadi (Visbreaking, Thermal Cracking), al fine di incrementare la resa di distillati.
- Nel 1994 è stato realizzato un impianto di conversione spinta in presenza di idrogeno (RHU), che oltre ad aumentare ulteriormente la conversione della Raffineria, consente una resa di prodotti di elevata qualità e a minor impatto ambientale utilizzando una materia prima ad alto tenore di zolfo.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS0	PAGINA 4/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

L'odierna configurazione della Raffineria presenta, quindi, tre complessi impiantistici integrati: il ciclo hydroskimming, il complesso per la conversione termica dei residui, ed il gruppo di impianti di idroconversione dei residui. Complessivamente esistono tre Sale Controllo; la prima serve al controllo degli impianti originari e della centrale termoelettrica; la seconda serve al controllo degli impianti di conversione termica e di idroconversione; la terza serve al controllo del parco serbatoi e gestisce il blending dei prodotti petroliferi .

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-S0	PAGINA 5/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

0.2 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI PROCESSO

Le operazioni del processo di raffinazione consistono nella separazione dei diversi componenti del greggio (materia prima, ricevuta e stoccata in Raffineria in apposite aree ed Impianti), tramite distillazione in frazioni che presentano, rispetto alla materia prima iniziale, una maggiore omogeneità tra i componenti.

Alcune di queste frazioni non possiedono ancora tutte le caratteristiche necessarie all'impiego, e devono essere sottoposte ad ulteriori trattamenti ed additivazioni, in appositi impianti, a valle dell'impianto di distillazione primaria.

Come è già stato sottolineato, a questo primo gruppo di impianti (il tradizionale Ciclo Hydroskimming di Raffineria), si è aggiunto un impianto di "conversione termica" (TSTC), ove la frazione più pesante (residuo) proveniente dagli impianti del primo gruppo viene "trasformata" (convertita) in componenti più pregiati tramite cracking termico.

Anche i prodotti del cracking termico necessitano di successivi trattamenti in idonei impianti a valle della conversione, in particolare, infatti:

- le benzine ottenute vengono inviate all'impianto di isomerizzazione (TIP) per elevare il loro numero di ottano
- il residuo ad alto tenore di zolfo viene inviato all'impianto RHU, con lo scopo di ottenere olio combustibile a basso tenore di zolfo, gasolio desolfurato e distillati per carica agli impianti di conversione termica.

Il Ciclo Operativo della Raffineria, come sintetizzato nello schema a blocchi riportato in **Allegato 0.2**, è riassumibile in:

- Sistema di approvvigionamento stoccaggio e spedizione dei prodotti;
- Ciclo di Lavorazione e controllo dei processi;
- Servizi ausiliari.

Approvvigionamento, stoccaggio e spedizione prodotti

La Raffineria è dotata un Sistema caratterizzato da:

- serbatoi di stoccaggio di idrocarburi: 170 serbatoi per una capacità complessiva di circa 2 milioni di m³, dislocati nell'area sud della Raffineria (Parco Serbatoi) per lo stoccaggio di greggio, prodotti intermedi, semilavorati, additivi/chemicals e prodotti finiti (tra cui GPL in pressione) e 17 serbatoi, in area caricamento rete (ex-DEINT) per lo stoccaggio di benzina e gasolio della capacità complessiva di circa 20.000 m³;
- oleodotti di trasferimento: varie linee destinate al trasferimento di prodotti finiti ad alcune industrie o depositi limitrofi ;
- pensiline di carico autobotti: 19 pensiline (6 per GPL) dotate di sistemi avanzati di carica, inoltre in area caricamento rete (ex-DEINT) sono presenti 16 pensiline di carico autobotti predisposte per il carico sia dall'alto che dal basso, rispettivamente mediante bracci a snodo e manichette flessibili.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-00	PAGINA 6/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- pensiline di scarica greggio (di origine nazionale) da ATB;
- pontile attrezzato per lo carico e scarico via mare (fino a 4 navi contemporaneamente);
- Campo Boe per la scarica greggio via mare (permette l'attracco di petroliere ad elevato tonnellaggio fino a 250.000 t), collegato con i serbatoi della Raffineria attraverso un oleodotto sottomarino lungo 5000 m.

Per ogni altro dettaglio analitico dei mezzi, tipologie e quantità di movimentazione dei vari prodotti all'interno della Raffineria si rimanda ai contenuti del *Report Analisi Ambientale Iniziale* della Raffineria (RAFTA/RAAI).

Ciclo di lavorazione

La struttura impiantistica della Raffineria garantisce una capacità annua di lavorazione di 5 milioni di tonnellate di petrolio greggio, con un rendimento di conversione equivalente su Topping del 60%, ed è in grado di lavorare un'ampia varietà di greggi e di residui (importati e nazionali) in modo da avere la massima flessibilità operativa.

Il ciclo di lavorazione prevede che il greggio, immagazzinato in Parco Serbatoi, venga inviato all'impianto di Distillazione primaria (Topping) in cui avviene la separazione frazionata dei semilavorati utilizzati nei processi successivi.

Dall'impianto di distillazione, il gas e la benzina vengono inviati all'unità di Idrotrattamento. In tale impianto, che elimina per idrogenazione le varie impurezze (in particolare riduce il contenuto di composti dello zolfo), i gas vengono separati dai gas liquefatti e la benzina viene stabilizzata e quindi frazionata per le varie utilizzazioni successive.

L'idrogeno per l'Idrotrattamento proviene sia da una rete alimentata dal Reforming catalitico, sia da due impianti di produzione idrogeno.

Dall'impianto di Idrotrattamento, i gas liquefatti vengono inviati all'impianto Trattamento e Frazionamento GPL.

Le benzine vengono suddivise in frazioni leggere inviate all'impianto di Isomerizzazione ed in frazioni più pesanti inviate all'unità di Reforming catalitico. Tali impianti elevano il numero di ottano delle benzine, consentendo la loro trasformazione in benzine per autotrazione. I distillati medi, petroli e gasoli, dall'impianto di distillazione vengono inviati agli impianti di Idrodesolforazione n° 1 e n° 2, da cui proseguono per essere utilizzati come componenti dei vari petroli e gasoli finiti.

Il residuo della distillazione atmosferica viene inviato ad una colonna sottovuoto, producendo gasolio da vuoto, che può essere alimentato come carica integrativa all'impianto di Conversione Termica, o come carica dell'impianto di Desolforazione n° 1, in modo da realizzare una conversione catalitica selettiva, migliorando le caratteristiche a freddo dei gasoli.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-S0	PAGINA 7/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Il residuo da vuoto a sua volta viene inviato, separatamente dal gasolio di vuoto, da solo o in miscela con residui importati, in carica all'unità di Conversione Termica e, solo per alcuni residui selezionati, in carica all'unità di Idroconversione spinta dei Residui.

Quest'ultimo impianto, oltre a produrre benzina da inviare all'unità di Reforming e gasolio finito, produce gasolio da vuoto costituente carica addizionale per l'impianto di Conversione Termica ed un olio ' combustibile a basso tenore di zolfo e metalli, migliorando in tal modo la conversione globale e le qualità delle produzioni della Raffineria.

L'unità di Conversione Termica, alimentata come descritto, produce gasolio di cracking, inviato agli impianti di Idrodesolforazione n° 1 e n° 2 e da qui a miscelazione nei gasoli finiti. Produce inoltre gas incondensabili, gas liquefatti e benzine di cracking; queste ultime vengono inviate all'impianto Gas Concentration; da qui la benzina pesante viene inviata a Reforming catalitico, dopo essere stata sottoposta ad Idrotrattamento; la benzina leggera costituisce componente per benzine auto, dopo, opportuno trattamento nell'impianto C5/C6 Merox; subito dopo i gas liquefatti, trattati nell'impianto LPG Merox, vengono inviati all'unità di Frazionamento; infine, il gas incondensabile alimenta la rete gas combustibile di Raffineria.

L'idrogeno solforato separato dai gas delle varie unità, viene inviato al sistema di Recupero Zolfo, costituito da tre impianti (processo Claus) ed uno di trattamento dei gas di coda (SCOT).

I gas liquefatti provenienti dagli impianti di Distillazione atmosferica, Conversione Termica e Reforming catalitico, sono separati nell'apposito impianto Frazionamento GPL e vengono inviati ai serbatoi come GPL.

I residui di cracking miscelati con opportuni diluenti, costituiscono i vari oli combustibili commerciali, da tali residui vengono inoltre prodotti i diversi tipi di bitume.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai contenuti del *Report Analisi Ambientale Iniziale* della Raffineria (RAFTA/RAAI).

Controllo dei processi

L'innovazione tecnologica della raffineria ha previsto un sostanziale intervento per migliorare la strumentazione e il controllo degli impianti. Su una parte degli impianti esistenti è stata già realizzata la sostituzione della strumentazione convenzionale con un nuovo sistema di controllo distribuito (DCS), comprensivo di computer di processo. Tale sistema sarà esteso a breve a tutti gli impianti esistenti della raffineria, mentre i nuovi impianti sono già dotati del sistema di controllo DCS.

Oltre a consentire un migliore e più efficace controllo e monitoraggio degli impianti, l'intervento permette l'applicazione di programmi di ottimizzazione del ciclo di lavorazione. Sono già operativi su alcune colonne pacchetti software di controllo avanzato che consentono in continuo, e senza ricorrere a ripetute analisi di laboratorio, il controllo qualità prodotti, l'ottimizzazione delle rese e la diminuzione dei consumi specifici.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-S0	PAGINA 8/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Il ciclo produttivo della Raffineria sarà ulteriormente ottimizzato attraverso un sistema informativo (SIPROD) in grado di correlare, con le banche dati disponibili e i parametri forniti dal controllo avanzato degli impianti, una molteplicità di variabili come le tipologie dei greggi, la programmazione delle vendite, la potenzialità dei processi produttivi, la qualità dei prodotti finiti, la produzione di energia elettrica per usi interni e per l'esterno, i consumi di combustibile, le variabili ambientali. Questo consente un monitoraggio in tempo reale dell'andamento qualitativo e quantitativo delle produzioni per favorire il processo decisionale ed il controllo economico.

Il supporto informatico (SITAM) alle complesse attività di manutenzione e migliori tecniche che si realizzano in Raffineria permette di formulare efficaci risposte operative in relazione ai dati tecnico/economici disponibili.

Servizi ed utility

I servizi ausiliari, necessari per l'esercizio degli impianti di processo, forniscono vapore d'acqua, energia elettrica, aria compressa, acqua di mare per raffreddamento e garantiscono il corretto funzionamento dei processi e delle attività di Raffineria, con particolare valenza nei confronti della protezione del patrimonio naturale e del rispetto della normativa ambientale vigente.

Il sistema di tali servizi, in gran parte forniti dallo Stabilimento EniPower (SOI2), comprende:

- quattro impianti di distillazione dell'acqua di mare, della capacità complessiva di oltre 200 ton/h di acqua distillata, che soddisfano il fabbisogno di acqua dolce, evitando di incidere sulle scorte idriche a disposizione della città di Taranto;
- due caldaie (Caldaie 3 e 4) ed una caldaia a recupero (WHB) ad alta pressione per la produzione di vapore, con una capacità complessiva di circa 280 ton/h;
- un sistema olio caldo (Hot oil) che ha lo scopo di fornire calore a specifiche apparecchiature (colonna stabilizzatrice desolforazione benzine, serpentini di riscaldamento serbatoi e pompe di riscaldamento bitume), cui fanno capo due forni cilindrici di riscaldamento (in parallelo, per una potenzialità di 10 milioni kcal/h) che convogliano le emissioni combustive in un proprio camino autorizzato;
- un impianto di produzione di aria compressa;
- un impianto di trattamento acque effluenti (acque di processo, acque meteoriche, acque di raffreddamento, drenaggi), per la rimozione fisica degli olii e dei solidi sospesi;
- un impianto Sour Water Stripper per la neutralizzazione delle acque acide di processo ed il successivo invio al trattamento di dissalazione greggio
- gruppo elettrogeno d'emergenza Il gruppo elettrogeno ha potenza pari a 500 kW ed il suo funzionamento viene verificato quotidianamente.
- caldaia ad uso interno (per riscaldamento uffici) La caldaia ha potenza pari a 80.000 kcal ed il suo regime d'uso è stimabile in una media (tra estate ed inverno) di 4 ore/giorno.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S0	PAGINA 9/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Oltre alle strutture impiantistiche, ubicate nelle unità operative (ricevimento materie prime, lavorazione e spedizione prodotti finiti) e presso i servizi ausiliari sono presenti in Raffineria i seguenti fabbricati:

- parco antincendio, sede dei pompieri di raffineria, che comprende i locali contenenti i materiali, gli equipaggiamenti antinfortunistici e i mezzi antincendio;
- infermeria, funzionante 24 ore su 24, con annessa rimessa dell'autoambulanza;
- laboratorio chimico, fornito delle più sofisticate apparecchiature e servizi, per la realizzazione interna di tutte le analisi di supporto necessarie;
- magazzini, dove sono stoccati i materiali ed i ricambi necessari alla manutenzione delle macchine e delle apparecchiature degli impianti;
- officine, dove si effettuano i lavori di manutenzione e riparazione da parte del personale AgipPetroli e delle Ditte appaltatrici;
- fabbricato uffici, con gli uffici della Direzione, dei Servizi del Personale, dell'Amministrazione, del Tecnologico, dell'Esercizio, dei Servizi Tecnici e del Servizio Prevenzione, Protezione ed Antincendio e uffici area caricamento rete (EX-DEINT);
- Centro Elaborazione Dati (CED);
- Guardianie, dove risiede il personale della vigilanza di Raffineria;
- Uffici Spedizione, dove vengono elaborate le pratiche relative al carico e trasporto dei prodotti via terra, via mare e via oleodotti;
- Fabbricato mensa e spogliatoi.

0.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le caratteristiche strutturali e l'imponente mole impiantistica della Raffineria di Taranto comportano il necessario assorbimento di un rilevante bacino di utenza in termini di numero di dipendenti e forza-lavoro. Al 31/12/2002 si registra la presenza di 419 dipendenti a ruolo (539 registrati nel 1998) e 411 persone forza-lavoro, residenti per circa il 75% in provincia di Taranto.

La Raffineria nel 1999 ha iniziato un processo di riorganizzazione finalizzato al raggiungimento di un'elevata performance attraverso lo sviluppo delle risorse umane ed il miglioramento continuo.

Con l'ordine di servizio n° 1016 del 31 maggio 1999 è stato avviato, infatti, uno sperimentale modello operativo gestionale basato su Team permanenti interfunzionali (ai vari livelli Direzionale, Gestionale e Operativo), strutturato secondo il modello di Funzionigramma proposto in **Allegato 0.3**.

In particolare:

- il *Team Direzionale* definisce gli indirizzi strategici e le linee guida produttive, assicurando le opportune azioni di controllo delle attività; assicura il collegamento con le proposte funzioni di sede, con il circuito esterno aziendale e con il territorio; definisce le azioni volte allo sviluppo e al miglioramento di medio periodo;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-S0	PAGINA 10/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- il *Team Gestionale* assicura il conseguimento delle performance e degli obiettivi definiti; promuove le attività volte al miglioramento continuo nel rispetto dei vincoli di sicurezza ed ambientali;
- il *Team Operativo* provvede alla conduzione degli impianti e alla prevenzione delle variazioni; provvede alla attuazione delle opportune azioni volte all'implementazione del miglioramento continuo.

La gestione delle attività di Raffineria avviene, in sintesi, direttamente attraverso 4 Strutture Operative Integrate (SOI) che ricalcano le quattro fasi del processo produttivo della Raffineria, ed in particolare:

- SOI 1: Processo Primario di Distillazione e Reforming;
- SOI 2- EniPower : Processo Produzione Energia Elettrica e Utility (Centrale Termoelettrica e Turbogas);
- SOI 3: Processo Conversioni (Visbreaking, Thermal Cracking, Desolforaz., Rhu e Ancillari);
- SOI 4 Processo movimentazione e Spedizione Prodotti (parco serbatoi, pontile, trattamento acque, carico automezzi, area caricamento rete (ex-DEINT).

Relativamente alla SOI 2, la struttura operativa integrata è stata ceduta alla Società EniPower in data 1 Gennaio 2001.

Le attività dell' ex-Deint sono confluite, in data 12/10/2001, all'interno della SOI4.

All'interno delle SOI confluiscono le strutture di servizio della Raffineria (Tecnici - SERTEC, e Tecnologici - TECON), contribuendo alla attivazione delle Strutture Operative Integrate e mettendo a disposizione le risorse specialistiche necessarie per il supporto operativo e per il troubleshooting.

Nella riorganizzazione della struttura le funzioni di organizzazione della produzione e dei servizi (ESER-PROSER) e quella di Movimentazione e Spedizione Prodotti (ESER-MOVSPED) sono state abolite al fine di ridurre i livelli gerarchici; è stata invece istituita la funzione di Operations (REOP) che assicura:

- il coordinamento della gestione operativa degli impianti, delle attrezzature e delle risorse umane di competenza delle SOI;
- il bilanciamento delle attività di esercizio
- le attività di direzione della Raffineria in assenza di DIR

Per ogni SOI si identifica un Responsabile SOI (RSOI), che assume la funzione di:

- assicurare d'intesa con il team direzionale, la definizione ed il conseguimento degli obiettivi di esercizio impianti, tecnici ed economici della Struttura Operativa Integrata, il rispetto dei costi e delle performance, la gestione ottimizzata degli impianti, delle operazioni e delle attività manutentive di competenza nelle migliori condizioni di sicurezza ed ambiente;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S0	PAGINA 11/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- assicurare il presidio di competenza tecnologica e la necessaria assistenza tecnica per l'ottimizzazione delle lavorazione e per l'analisi – soluzione delle problematiche operative;
 - assicurare la gestione delle risorse assegnate e lo sviluppo delle competenze;
 - promuovere il miglioramento continuo attraverso la gestione più efficace del team;
 - promuovere, anche in sede previsionale, tutti gli interventi necessari ai fini del mantenimento dei livelli di sicurezza e affidabilità previsti per la struttura operativa integrata, nonché quelli per il più efficace svolgimento delle operazioni di competenza;
- Dal Responsabile della Struttura dipende funzionalmente il Tecnologo di processo di SOI e il Responsabile di Manutenzione di SOI, con missioni compiti e responsabilità ben specifiche.
- per quanto concerne il Tecnologo di Processo:
 - Assicurare la definizione ed il controllo del budget della SOI e dei relativi costi variabili;
 - Garantire la determinazione e l'aggiornamento dei parametri del Data Book;
 - Individuare gli elementi e le azioni necessarie per il miglioramento continuo;
 - Assicurare le analisi di troubleshooting e supporto processistico.
 - per quanto concerne il Responsabile di Manutenzione:
 - Assicurare la definizione ed il controllo del budget di manutenzione della struttura integrata;
 - Garantire la pianificazione delle attività manutentive plurispecialistiche e l'esecuzione diretta dei lavori di routine;
 - Fornire supporto tecnico plurispecialistico per il troubleshooting;
 - Promuovere le attività di auto-manutenzione affidate al personale operativo di turno.

Il Responsabile di Manutenzione di SOI (RMS), il Tecnologo di Processo di SOI (TPS) ed il Responsabile del Team Operativo (RTO) congiuntamente al Responsabile Struttura Integrata, compongono il Team Gestionale con il duplice obiettivo di conseguire le performance attese e promuovere, come prassi operativa, il miglioramento continuo della struttura.

Come è logico, il progetto di ristrutturazione organizzativa della Raffineria sopra descritto acquista una notevole valenza anche ai fini dell'implementazione del SGA. Sussistono, comunque alcuni ruoli funzionali maggiormente interessati e coinvolti dall'applicazione del Sistema. Per quanto concerne la definizione dei ruoli e responsabilità di tali particolari Unità/Funzioni di Raffineria (integrata in materia di gestione ambientale), si rimanda a quanto definito in RAFTA/MSGGA - SEZ. 4.1. In **Allegato 0.4** è riportato l'elenco delle abbreviazioni adottate nel presente documento (ed in tutta la documentazione di Sistema), come riferimento per l'individuazione delle principali Unità/Funzioni di Raffineria.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-S0	PAGINA 12/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

0.4 STRUTTURA PRODUTTIVA

L'assetto impiantistico della Raffineria permette la lavorazione di una vasta gamma di prodotti che l'Eni Sp.A. Divisione Refining & Marketing, sfruttando la propria flessibilità operativa e la posizione geograficamente strategica, è in grado di proporre sul mercato interno ed estero.

In particolare:

- Propano e GPL in miscela;
- Benzine auto;
- Petrolio avio e per riscaldamento;
- Gasolio per autotrazione, riscaldamento, e marina;
- Olio combustibile a varie viscosità e contenuti di zolfo;
- Cat feed;
- Bitumi per usi stradali e guaine;
- Zolfo liquido.

Il dettaglio completo delle caratteristiche operative degli impianti è reperibile presso il *Data Book* di Raffineria, documento annualmente elaborato a cura di **TECON/Programmazione**, che sintetizza tutte le informazioni relative al funzionamento dei processi di lavorazione e delle utility del periodo in esame (consumi specifici ed assetti impiantistici di riferimento).

Con l'integrazione delle attività del Deposito Interno (ex-DEINT) avvenuta a fine 2001, nella SOI 4, la Raffineria ha aumentato la quantità di prodotto esitato via terra. Il deposito infatti movimentava circa 1.900.000 tonn/anno (dato stimato del 2001) tra gasolio e benzina.

Occorre sottolineare che il ciclo di lavorazione della Raffineria, al fine di ottimizzarne la complessa efficienza produttiva, prevede il massimo coinvolgimento operativo, sia in termini temporali, sia in termini quantitativi, di tutte le unità e le linee impiantistiche.

Intervengono tuttavia nel corso dell'anno alcuni fattori condizionanti il regime standard, che possono essere prevedibili (perché periodici o preventivamente monitorati) od imprevedibili e possono derivare da cause interne od esterne alla Raffineria, causando perdite di capacità del normale ciclo di raffinazione, tra i quali i più comuni risultano:

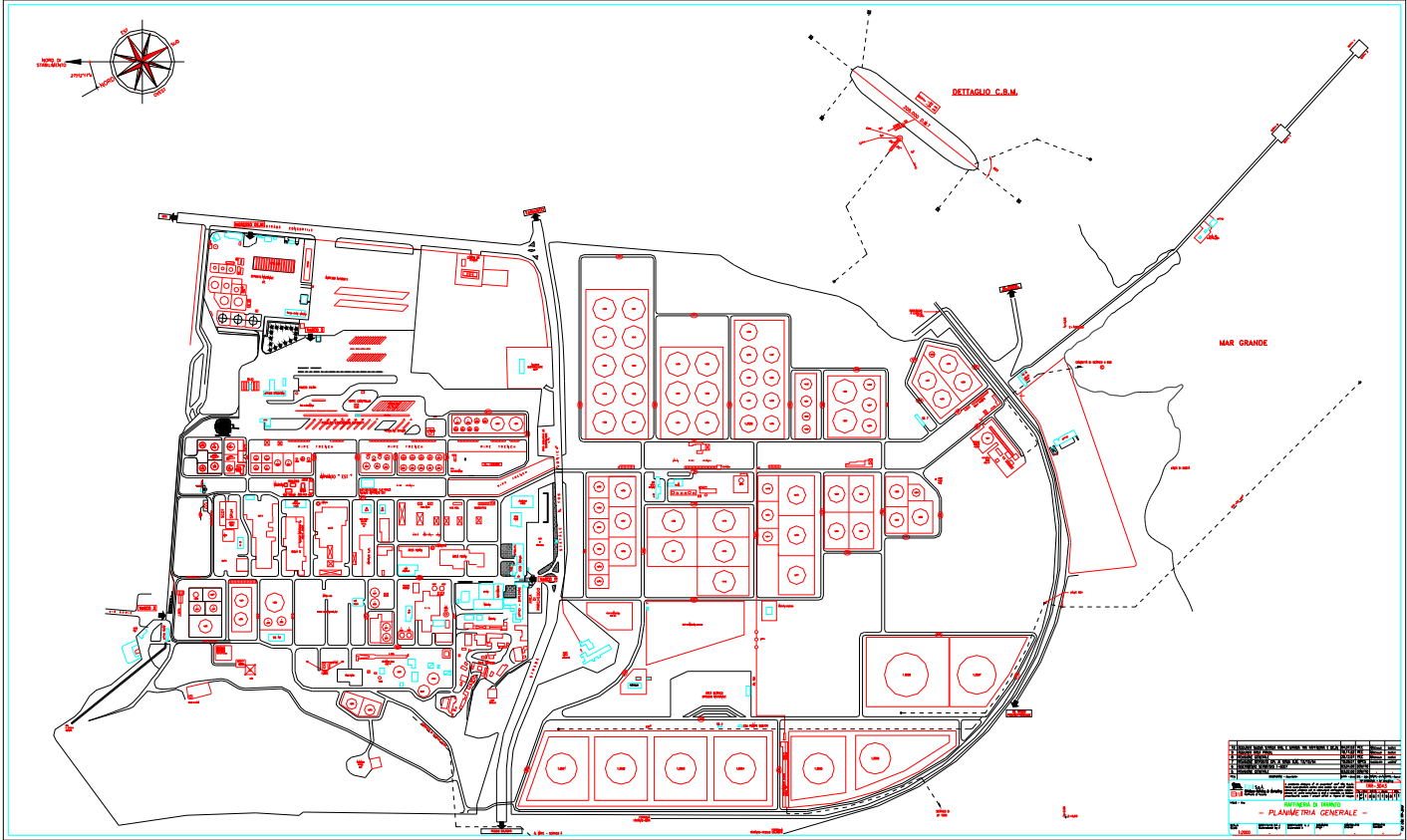
- fermata impiantistica temporanea per manutenzione programmata o rinnovamento (da investimenti a budget), o per MTA (Fermata di Linee Produttive di Raffineria, previste a scadenza pluriennale/quadriennale);
- fermata impiantistica per manutenzione straordinaria/accidentale od imprevisti tecnici (da segnalazione delle unità coinvolte);
- altre fermate e/o perdite di capacità per mancanza di carica, riduzione dei cicli produttivi, riduzione dei ritiri di prodotti finiti (da andamento del mercato);

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS0	PAGINA 13/14
TITOLO SEZIONE 0 - INTRODUZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

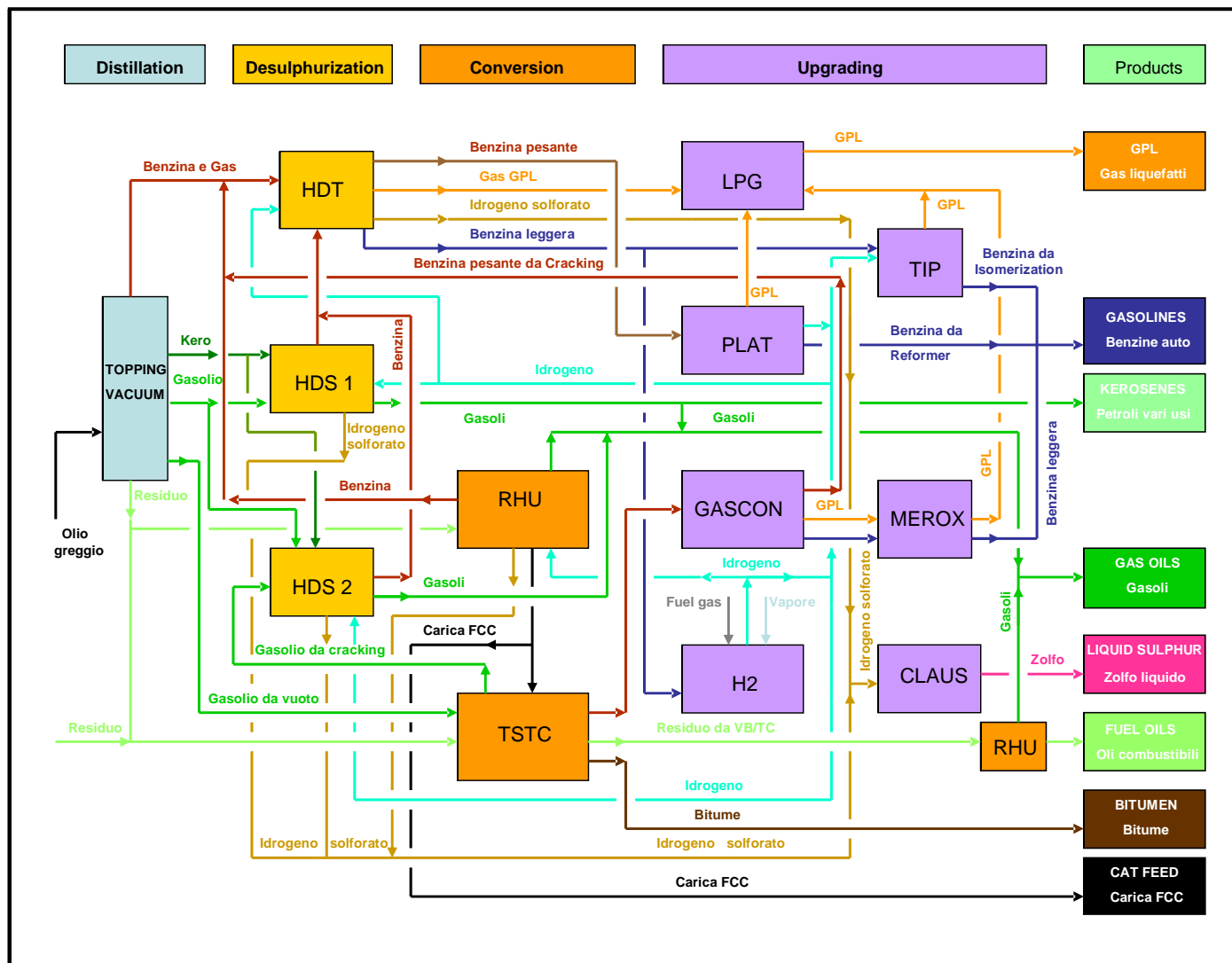
- diminuzione del regime di fabbricazione per scioperi o relazioni esterne particolari;
- assetti anormali degli impianti per revamping.

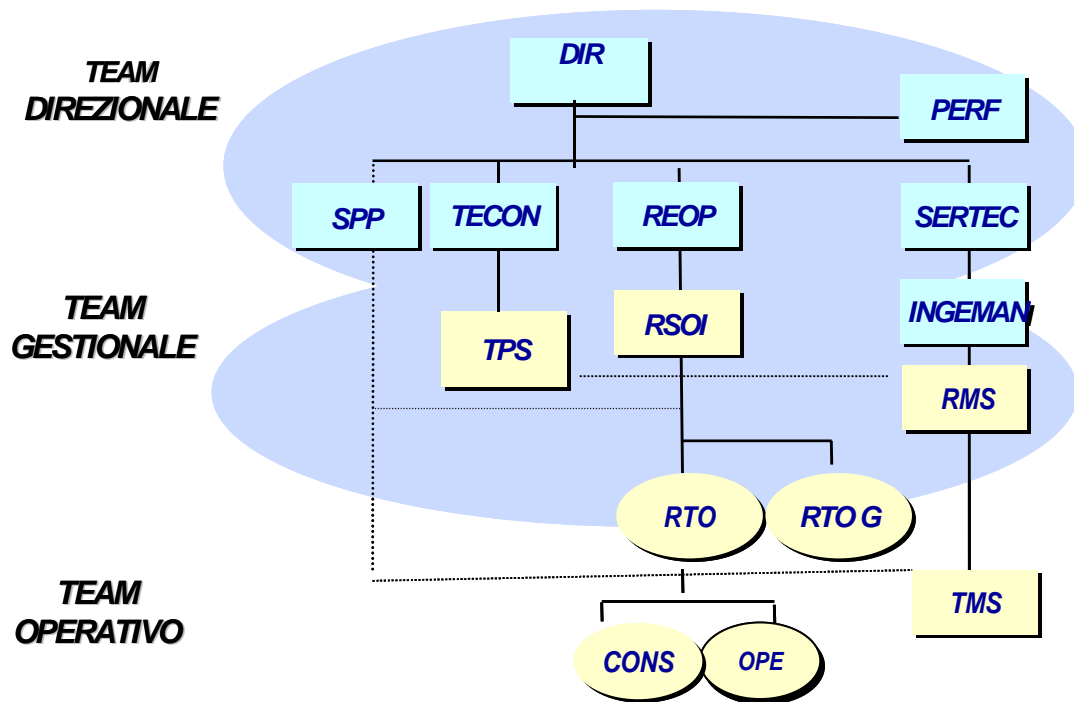
Il dettaglio completo dei fattori di utilizzo e funzionamento degli impianti è, comunque, reperibile presso il *Budget di Raffineria*, documento annualmente elaborato a cura di **PERF** che sintetizza le attività e le prestazioni operative (produzione, logistica, utility, costi-ricavi) del periodo in esame.

Allegato 0.1- Planimetria del Sito



Allegato 0.2- Schema di Flusso semplificato- Sintesi dei Processi di Raffineria





DIRETTORE

DIR

**PIANIFICAZ. ESERCIZIO E
CONTROLLO PERFORMANCE**

PERF

POLO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE TA
*Gestione del Personale e Relazioni Sindacali Polo
Organizzazione e Sviluppo*

GEPERS TA

**SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE E ANTINCENDIO**

Ambiente
Igiene Industriale
Antincendio/Antinfortunistica
Sicurezza e Protezione

SPP

**SPP/AMB
SPP/IGI
SPP/ANTIN
SPP/SIPRO**

OPERATIONS

Consegnatario di turno

REOP

CDT

STRUTTURA OPERATIVA

INTEGRATA 1

SOI1

PRODUZ. E DISTRIBUZ.

(SOI 2- EniPower)

ENERGIA

STRUTTURA OPERATIVA

INTEGRATA 3

SOI3

**STRUTTURA OPERATIVA
INTEGRATA 4****SOI4****TECNOLOGICO E CONTROLLO**

Programmazione
Assistenza Tecnica
Sviluppo Budget ed Investimenti
Automazione Processi

TECON
TECON/PROG
TECON/ASTEC
TECON/SVIL
TECON/APROC

Laboratorio Chimico

TECON/LABO

Tecnologo di Processo SOI 1
Tecnologo di Processo SOI 3
Tecnologo di Processo SOI 4

TECON/TPS1
TECON/TPS3
TECON/TPS4

SERVIZI TECNICI

Manutenzione Meccanica/Civ.
Manutenzione Elettrico-strumentale
Manutenzione ed Ingegneria

SERTEC
SERTEC/MANMECEDI
SERTEC/MANSTRU
SERTEC/INGEMAN

Resp. Di Manutenzione di SOI1
Resp. Di Manutenzione di SOI2
Resp. Di Manutenzione di SOI3
Resp. Di Manutenzione di SOI4

SERTEC/RMS1
SERTEC/RMS2
SERTEC/RMS3
SERTEC/RMS4

Appalti e Materiali
Gestione Magazzino

SERTEC/MAT
SERTEC/GEMA

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 1/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

1.1	DEFINIZIONI	2
1.2	RIFERIMENTI	5
1.3	SCOPO	5
1.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
1.5	MODALITÀ OPERATIVE	6
	1.5.1 - REQUISITI DEL SGA	6
	1.5.2 - REQUISITI DEL MANUALE DEL SGA	6
1.6	RESPONSABILITÀ	8

ALLEGATI

Allegato 1.1 : *Tabella di Correlazione RAFTA/MSGGA – ISO 14001:2004 - Regolamento CE 761/01 EMAS*

Allegato 1.2 : *Elenco Procedure Gestionali del Sistema di Gestione Ambientale*

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	Adeguamento SGA a ISO 14001:2004	Ing. Batisti	Ing. De Santis

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 2/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

1.1 DEFINIZIONI

Le definizioni cui fare riferimento nelle successive sezioni del presente Manuale ed in tutta la documentazione del SGA sono le seguenti:

- **Miglioramento Continuo**

Processo di accrescimento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

- **Ambiente**

Contesto nel quale l'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota: In questo caso, il contesto si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale

- **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**

Parte del sistema di gestione generale comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale.

- **Aspetto Ambientale**

Elemento di un'attività, prodotto o servizio dell'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Nota: Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

- **Effetto (o Impatto) Ambientale**

Ogni modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente alle attività, prodotti o servizi dell'organizzazione.

- **Prestazione Ambientale**

Risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

- **Politica Ambientale (RAFTA/POLAMB)**

Dichiarazione fatta dall'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 3/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- **Obiettivo Ambientale**

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.

- **Traguardo Ambientale**

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme dell'organizzazione, derivante dagli Obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi Obiettivi.

- **Programma Ambientale**

strumento di attuazione degli Obiettivi ambientali della Raffineria, finalizzato a specificare le misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi, le responsabilità operative e, laddove opportuno, le scadenze previste per tali provvedimenti.

- **Piano di Miglioramento Ambientale (RAFTA/PMA)**

L'insieme dei Programmi ambientali adottati dalla Raffineria.

- **Audit Ambientale**

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'Organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e calutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali

- **Parte Interessata**

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale dell'organizzazione.

- **Organizzazione**

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Nota: Nelle organizzazioni costituite da più entità operative, una singola entità operativa può essere definita come un'organizzazione.

- **Prevenzione dell'Inquinamento**

Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione dei materiali.

Nota: I benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

- **Azione Correttiva**

Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S1	PAGINA 4/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- **Documento**
Informazioni con il loro mezzo di supporto.
Nota: Il mezzo di supporto può essere carta, nastro magnetico, disco elettronico od ottico, fotografia, campione di riferimento o una loro combinazione
- **Non Conformità**
Mancato soddisfacimento di un requisito
- **Azione Preventiva**
Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità potenziale.
- **Procedura**
Modo specificato per svolgere un'attività o un processo.
Nota: Le procedure possono essere documentate o no.
- **Registrazione**
Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 5/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

1.2 RIFERIMENTI

- *Regolamento CE 761/01 EMAS*
- *Norma UNI EN ISO 14001:2004*
- *Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto, Regolamento di Sicurezza;*
- *Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto, Procedure Aziendali.*

Ulteriori riferimenti sono costituiti da:

- Norme e procedure di Sede (fonte HSE);
- Accordi volontari sottoscritti dall'Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing /Sede (fonte HSE).

1.3 SCOPO

Scopo della presente sezione è di definire i requisiti generali del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) operante nella Raffineria Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing di Taranto e del relativo Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (RAFTA/MSGGA), in conformità a quanto richiesto dal Regolamento CE 761/01 EMAS e dalla norma UNI EN ISO 14001.

1.4 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le prescrizioni presenti in questa sezione del Manuale trovano applicazione presso ogni Unità/Funzione aziendale, ognuna per quanto concerne le proprie specifiche competenze, e sono applicabili a tutte le attività, i prodotti e servizi della Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto al fine di garantire la reale implementazione del Sistema ed ottenere il continuo miglioramento della performance ambientale.

In particolare il campo di applicazione del Sistema di gestione Ambientale della Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto comprende le attività di Raffinazione di greggi e semilavorati, stoccaggio e movimentazione dei prodotti con caricamento navi e autobotti.

Per ulteriori dettagli in merito alle caratteristiche produttive e organizzative della Raffineria si rimanda all'ultimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 6/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

1.5 MODALITÀ OPERATIVE

1.5.1 - Requisiti del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale è costituito da quella parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale.

Esso sovrintende a tutte le attività e operazioni svolte nell'ambito del sito che hanno o possono avere effetto sull'ambiente circostante.

Nell'implementazione del Sistema, la **Direzione della Raffineria** tiene conto e fa riferimento ad ogni norma, legge o regolamentazione, codice di buona pratica specifica, applicabile ed attinente alle attività industriali che si svolgono nel sito.

Inoltre, l'implementazione del Sistema è periodicamente controllata e sottoposta ad audit e verifiche che assicurino la conformità del Sistema medesimo ai principi del miglioramento continuo delle performance ambientali ed alla prevenzione dell'inquinamento con l'utilizzo della migliore tecnologia economicamente disponibile.

I componenti del Sistema di Gestione Ambientale possono essere interconnessi con alcuni o tutti gli elementi del Sistema di gestione complessivo della Raffineria (ad esempio il Sistema per la gestione della Sicurezza).

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato:

- Nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (RAFTA/MSGGA) che rappresenta il costante punto di riferimento nell'applicazione e nell'aggiornamento del SGA.
- Nelle Procedure Ambientali (Documenti SGA-AAAAA-NN, vedi elenco in **Allegato 1.2**) che descrivono **come, da chi, quando e con quali mezzi** le azioni sopra descritte vengono implementate (rimandando, dove necessario, a specifici Manuali Operativi, Procedure di Raffineria e Istruzioni Operative di Unità).
- Nei Documenti del SGA quali:
 - *Politica di Sicurezza, Salute e Ambiente* della Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto (RAFTA/POLAMB);
 - *Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali* (RAFTA/REGASP);
 - *Registro della Legislazione Applicabile* (RAFTA/REGLEG) ;
 - *Piano di Miglioramento Ambientale* (RAFTA/PMA);
 - *Piano di Sorveglianza e Misurazioni* (RAFTA/PIANSOR).
- Nella Dichiarazione Ambientale rispondente ai requisiti del Regolamento CE 761/01 EMAS

1.5.2 - Requisiti del Manuale del SGA

Il Manuale del SGA illustra e descrive il Sistema di Gestione Ambientale operativo presso la Raffineria coerentemente ai principi enunciati nel Regolamento 761/01 EMAS e nella norma UNI EN ISO 14001, la cui ottemperanza è garantita dall'ottenimento della

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 7/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Registrazione/Certificazione da parte di un Organismo Competente/Accreditato e dal suo mantenimento negli anni.

Il Manuale del SGA è una parte della documentazione generale della Raffineria e specifica i necessari requisiti e riferimenti per:

- Politica, Obiettivi e Programmi Ambientali;
- Descrizione dell'organizzazione della Raffineria, dei mezzi, delle attività, delle responsabilità che riguardano la prevenzione dell'inquinamento, il miglioramento continuo delle prestazioni e la protezione ambientale

Inoltre nel Manuale del SGA sono riportate le modalità per:

- Definire, attuare e diffondere la Politica Ambientale
- Identificare gli aspetti e gli effetti ambientali possibili ed attuali derivanti dalle attività industriali del sito e valutarne la loro significatività in condizioni operative normali, anomale e di emergenza;
- Identificare tutti i requisiti legislativi ambientali e determinare come tali requisiti si applicano ai propri aspetti ambientali;
- Pianificare e testimoniare il controllo operativo e delle attività di monitoraggio ambientale;
- Pianificare e testimoniare le eventuali azioni correttive;
- Pianificare e documentare gli audit ambientali, la registrazione ed il Riesame della Direzione.

Per facilitarne la lettura, le Sezioni del Manuale del SGA seguono la numerazione e la titolazione dei requisiti della norma ISO 14001:2004 .

Le modalità operative e gestionali attraverso le quali vengono rispettati i requisiti della norma descritti nel MSGGA sono esplicitate nelle Procedure Ambientali (SGA-AAAAA-NN).

Nei casi ove siano richiesti maggiori dettagli o disposizioni più approfondite, di Reparto/Area/Funzione o Unità di Raffineria, viene fatto riferimento ad ulteriori Procedure Aziendali e di Raffineria, ai Manuali Operativi e/o alle Procedure Operative/Consegne Permanenti/Istruzioni Operative (specifiche per ogni SOI).

All'occorrenza, viene anche fatto riferimento al Regolamento di Sicurezza di Raffineria (RAFTA/REGSIC) ed al Piano di Emergenza Interno (RAFTA/PEI).

La correlazione tra le Sezioni del Manuale del SGA i punti della norma ISO 14001:2004 ed i punti del Regolamento CE 761/01 EMAS è indicata nella tabella riportata in **Allegato 1.1**.

All'interno delle varie Sezioni del Manuale (MSGGA S1 - S6) saranno, inoltre, specificatamente indicati i riferimenti alle singole Procedure Ambientali interessate.

In particolare, le modalità di preparazione, approvazione, distribuzione, aggiornamento, localizzazione e archiviazione del Manuale del SGA sono descritte al paragrafo § 4.5 del presente Manuale.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 8/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

1.6 RESPONSABILITÀ

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è il Direttore della Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto (**DIR**).

DIR, ai sensi del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, nomina un Rappresentante della Direzione per il SGA (**RSGA**).

La definizione, documentazione e comunicazione dei ruoli, delle responsabilità ed autorità delle varie funzioni di Raffineria rilevanti ai fini di rendere efficiente l'esercizio del Sistema di Gestione Ambientale, compresa la nomina del RSGA, sono riportate al paragrafo § 4.1 del presente Manuale.

Allegato 1.1: Tabella di correlazione RAFTA/MSGGA – ISO 14001:2004 - REGOLAMENTO CE 761/01 EMAS

Sez. MSGGA	ARGOMENTO	ISO 14001	EMAS
1.	<i>Requisiti Generali</i>	4.1	I-A.1
2.	<i>Politica Ambientale</i>	4.2	I-A.2
3.1	<i>Aspetti Ambientali</i>	4.3.1	I-A.3.1
3.2	<i>Prescrizioni Legali ed altre prescrizioni</i>	4.3.2	I-A.3.2
3.3	<i>Obiettivi, Traguardi e programmi</i>	4.3.3	I-A.3.3 I-A.3.4
4.1	<i>Risorse, Ruoli, Responsabilità e Autorità</i>	4.4.1	I-A.4.1
4.2	<i>Competenza, Formazione e Consapevolezza</i>	4.4.2.	I-A.4.2.
4.3	<i>Comunicazione</i>	4.4.3	I-A.4.3
4.4	<i>Documentazione</i>	4.4.4	I-A.4.4
4.5	<i>Controllo dei Documenti</i>	4.4.5	I-A.4.5
4.6	<i>Controllo Operativo</i>	4.4.6	I-A.4.6
4.7	<i>Preparazione e Risposta alle Emergenze</i>	4.4.7.	I-A.4.7.
5.1	<i>Sorveglianza e Misurazioni</i>	4.5.1.	I-A.5.1.
5.2	<i>Valutazione del Rispetto delle Prescrizioni</i>	4.5.2	I-A.5.1
5.3	<i>Non Conformità, Azioni Correttive e Azioni Preventive</i>	4.5.3	I-A.5.3
5.4	<i>Controllo delle RegISTRAZIONI</i>	4.5.4	I-A.5.3

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S1	PAGINA 9/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.5	<i>Audit Interno</i>	4.5.5.	I-A.5.4.
6	<i>Riesame della Direzione</i>	4.6.	I-A.6.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG-A-S1	PAGINA 10/ 10
TITOLO SEZIONE 1 – REQUISITI GENERALI	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Allegato 1.2: Elenco Procedure SGA

	TITOLO	CODIFICA INIZIALE
1	Valutazione aspetti/effetti ambientali	SGA - VAAEA - 0/00 - 01
2	Gestione delle prescrizioni legislative	SGA - GEPLA - 0/00 - 02
3	Gestione del Piano di Miglioramento Ambientale	SGA - GEPMA - 0/00 - 03
4	Informazione, formazione ed addestramento del personale	SGA - IFOAP - 0/00 - 04
5	Gestione della comunicazione interna ed esterna	SGA - GECIE - 0/00 - 05
6	Gestione e controllo della documentazione	SGA - GECDO - 0/00 - 06
7	Controllo operativo	SGA - CONOP - 0/00 - 07
8	Protezione delle acque di falda e del sottosuolo	SGA - PRAFS - 0/00 - 08
9	Gestione e monitoraggio prelievi e scarichi idrici	SGA - GMPSI - 0/00 - 09
10	Gestione rifiuti	SGA - GERIF - 0/00 - 10
11	Monitoraggio emissioni in atmosfera	SGA - MOEMA - 0/00 - 11
12	Gestione aree e attività a rischio emissioni H ₂ S	SGA - GAARE - 0/00 - 12
13	Gestione ed utilizzo chemical/additivi	SGA - GEUCH - 0/00 - 13
14	Bonifica impianti	SGA - BOIMP - 0/00 - 14
15	Ispezione, Controllo e Manutenzione Attrezzature	SGA - ISCMA - 0/00 - 15
16	Movimentazione e stoccaggio idrocarburi	SGA - MOSTI - 0/00 - 16
17	Gestione terzi (appaltatori, fornitori)	SGA - GETER - 0/00 - 17
18	Monitoraggio e controllo del rumore	SGA - MOCOR - 0/00 - 18
19	Emergenze ambientali	SGA - EMAMB - 0/00 - 19
20	Attività di sorveglianza e misurazione	SGA - ASOMI - 0/00 - 20
21	Controllo e taratura strumentazione	SGA - COTAS - 0/00 - 21
22	Gestione delle NCA e delle azioni correttive/preventive	SGA - GNCAA - 0/00 - 22
23	Gestione delle registrazioni	SGA - GEREG - 0/00 - 23
24	Gestione ed implementazione degli audit del Sistema	SGA - GEIAS - 0/00 - 24
25	Pianificazione e realizzazione del Riesame della Direzione	SGA - PRERD - 0/00 - 25
26	Gestione interfaccia tra Stabilimento EP e Raffineria Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing	SGA - GIEPR - 0/00 - 26

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 1/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA.....	2
2.1 DEFINIZIONI.....	2
2.2 RIFERIMENTI.....	2
2.3 SCOPO.....	2
2.4 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2.5 MODALITÀ OPERATIVE.....	3
2.6 RESPONSABILITÀ.....	4

ALLEGATI

Allegato 2.1: ENI S.p.A. - *Linee Guida per Sicurezza Salute Ambiente*

Allegato 2.2: *Politica HSE Eni divisione R&M*

Allegato 2.3: Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto -

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	Adeguamento SGA a ISO 14001:2004 e riemissione Politica HSE Divisione R&M	Ing. Batisti	Ing. De Santis

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 2/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

NOTA INTRODUTTIVA

La Politica Ambientale della Raffineria EniDivisione Refining & Marketing di Taranto (RAFTA/POLAMB) emessa dal Direttore della Raffineria (DIR), traduce ed applica alla realtà della Raffineria il documento “Politica AgipPetroli (ora Eni Divisione Refining & Marketing) di Sicurezza Salute Ambiente” emesso dal Direttore della Divisione R&M.

Oltre a queste due Politiche va ricordata l’esistenza delle “Linee Guida ENI per Sicurezza Salute Ambiente” emessa dall’Amministratore delegato dell’ENI S.p.A.

2.1 DEFINIZIONI

Le definizioni utilizzate in questa sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

2.2 RIFERIMENTI

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004.

2.3 SCOPO

L’emissione della Politica Ambientale rappresenta uno dei primi passi che Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto ha compiuto dal momento in cui è stato deciso di adeguare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001.

In occasione dell’adeguamento del SGA della Raffineria ad EMAS, la Politica Ambientale è stata revisionata, integrata e riemessa.

2.4 CAMPO DI APPLICAZIONE

La Politica Ambientale si applica presso tutte le aree dell’insediamento, sia per attività interne che per quelle di terze parti. L’applicazione della Politica Ambientale ed il conseguimento degli obiettivi nelle forme e nei contenuti enunciati, vengono assicurati dall’attivazione del Sistema di Gestione Ambientale, documentato nel presente Manuale.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 3/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

2.5 MODALITÀ OPERATIVE

La Raffineria Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing di Taranto ha definito e documentato una Politica Ambientale appropriata alla sua natura e dimensione e agli impatti ambientali delle sue attività, prodotti e servizi.

La Politica Ambientale definisce e documenta l'impegno della Raffineria:

- al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari nonché la conformità ad ogni altro requisito ambientale sottoscritto dall'ENI Refining & Marketing a livello internazionale;
- ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali complessive;
- alla prevenzione dell'inquinamento.

La Politica Ambientale revisionata in occasione dell'adeguamento ad EMAS, è emessa da **DIR**;

e comunicata a tutte le persone che lavorano per l'Organizzazione o per conto di essa, con particolare riferimento a tutto il personale interno, ai terzi operanti nell'area di Raffineria e alle organizzazioni sindacali. I suoi contenuti sono inoltre illustrati durante attività formative; inoltre viene resa disponibile al pubblico esterno in forma comprensibile, chiara, semplice con le seguenti modalità:

- distribuzione, con lettera di accompagnamento a firma DIR, a tutte le Ditte Terze normalmente operanti per la Raffineria (l'elenco dei destinatari è disponibile presso SERTEC);
- distribuzione, con lettera di accompagnamento a firma DIR, ai principali portatori d'interessi esterni;
- distribuzione ai principali portatori d'interessi esterni in occasione della pubblicazione della D.A. (di cui è parte integrante);
- distribuzione di copia della Politica a chiunque ne faccia richiesta.

I contenuti della Politica Ambientale sono congruenti con quelli di altre politiche e strategie operative presso il sito di Taranto (Politica del Sistema di Gestione della Sicurezza).

La Politica Ambientale è da ritenersi valida fino a nuova emissione e viene riesaminata da parte della **Direzione**, nel corso del Riesame del SGA, alla luce dei risultati degli Audit interni e di altri eventuali cambiamenti gestionali, operativi o organizzativi occorsi.

La Politica Ambientale è uno dei riferimenti utilizzati dalla **Direzione** per la definizione dei Programmi Ambientali, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della Raffineria Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing di Taranto.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 4/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

2.6 RESPONSABILITÀ

DIR, in qualità di responsabile del SGA, ha la responsabilità di:

- definire ed approvare la Politica Ambientale;
- fornire i mezzi e le risorse necessarie per la sua effettiva implementazione.

RSGA, nella sua qualità di Rappresentante della Direzione, ha la responsabilità di:

- sensibilizzare tutto il personale verso l'importanza di operare in conformità ai principi enunciati nella Politica Ambientale;
- detenere l'originale della Politica Ambientale e fornire copia conforme a chiunque ne faccia richiesta;
- assicurare che i requisiti del SGA siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità al Regolamento CE 761/01 EMAS;
- riferire alla Direzione sulle prestazioni del SGA al fine del riesame e del miglioramento.

Tutti i dipendenti sono responsabili di:

- raggiungere e controllare gli impegni e gli obiettivi descritti nella Politica;
- provvedere alla diffusione della Politica ad ogni livello aziendale;
- attuare tutte le azioni necessarie per ottemperare agli impegni assunti nella Politica Ambientale.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 1/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

ALLEGATO 2.1

ENI S.p.A. - LINEE GUIDA PER SICUREZZA SALUTE AMBIENTE

Nell'ambito delle proprie attività, l'Eni SpA Corporate e le società da essa controllate perseguono

l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica attraverso i seguenti principi:

- gestione delle attività industriali e commerciali nel pieno rispetto della normativa vigente e secondo specifiche politiche e procedure operative di settore;
- adozione dei principi, degli standard e delle soluzioni che costituiscono le "best practices" internazionali di business per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica; a tale fine le società attuano processi sistematici di "benchmarking";
- informazione della gestione operativa a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica e perseguimento del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza secondo contenuti e modalità concordati anche con le organizzazioni sindacali;
- verifica costante della gestione mediante audit di settore;
- finalizzazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute dei clienti e dei dipendenti;
- formazione del personale e scambio di esperienze e conoscenze, considerati strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di salute, sicurezza e ambiente, in un'ottica di miglioramento continuo della prevenzione e protezione;
- partecipazione dei dipendenti, nell'ambito delle loro mansioni, al processo di salvaguardia e tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nei confronti di se stessi, dei colleghi e della comunità;
- informazione periodica ai dipendenti, alle organizzazioni sindacali, alle Autorità e al pubblico sui risultati conseguiti sul fronte della tutela ambientale, della salute e della sicurezza;
- contributo attivo, nelle sedi scientifico-tecniche e nelle associazioni di imprese, alla promozione di sviluppi scientifici e tecnologici volti alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse;
- collaborazione, quando richiesto, con le Autorità competenti per l'elaborazione di norme tecniche e linee guida in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- revisione continua dei principi sopra riportati e controlli periodici sulla loro applicazione.

Oltre a considerare la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente obiettivi aziendali prioritari, le società sono impegnate a contribuire con le rispettive capacità tecnologiche e competenze professionali al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle comunità in cui operano.

*L'Amministratore Delegato
dell'ENI S.p.A.*

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 1/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

ALLEGATO 2.2

POLITICA DI ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE (HSE)

PRINCIPI, IMPEGNI ED OBIETTIVI

Eni Divisione Refining & Marketing (DIV/R&M), in coerenza con le Linee Guida di Eni Corporate, ed al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire gli infortuni, garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei contrattisti e dei clienti, l'integrità degli asset, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della incolumità pubblica, intende sviluppare le proprie attività secondo i seguenti principi:

- eccellenza dei comportamenti e miglioramento continuo in materia di HSE in tutte le attività aziendali;
- cooperazione tra tutte le risorse e stimolo al contributo attivo da parte di tutti i dipendenti e contrattisti;
- sviluppo responsabile e sostenibile delle proprie attività, anche attraverso la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- attenzione al cliente interno ed esterno monitorando le aspettative in materia di HSE e adottando piani ed azioni di risposta;
- centralità della persona e condivisione delle esperienze e delle conoscenze, stimolo alla partecipazione e valorizzazione dei contributi delle professionalità ed esperienze;

Pertanto, al fine di perseguire i principi su indicati, di minimizzare i rischi aziendali connessi alle attività HSE e, quindi, di contribuire alla creazione di valore economico per l'azienda, la DIV/R&M intende impegnarsi a:

- assicurare la puntuale applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza, salute, ambiente e tutela dell'incolumità pubblica, delle Linee Guida, dei Modelli e delle procedure Corporate;
- impostare la gestione operativa su criteri avanzati di salvaguardia ambientale, di prevenzione dell'inquinamento e di efficienza energetica e perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di Salute e Sicurezza secondo contenuti e modalità anche concordati con le organizzazioni sindacali;
- operare mediante un Sistema di Gestione HSE integrato ed uniforme, definire obiettivi ed adottare strumenti di gestione e controllo mirati al coinvolgimento dell'intera DIV/R&M, dei fornitori, dei gestori, delle imprese terze a tutti i livelli;
- verificare sistematicamente la gestione mediante audit, nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 2/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- definire indici ed indicatori di performance, anche economici, per il monitoraggio delle attività di HSE e promuovere analisi di benchmarking finalizzati ad identificare le aree di miglioramento
- impiegare le migliori tecnologie disponibili e le best practices di business in materia di HSE verificandone la corretta applicazione, sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione;
- promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata alla individuazione di processi e prodotti sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e salute dei clienti e dei dipendenti;
- formare ed addestrare il personale per il raggiungimento dei più elevati livelli di professionalità e qualità delle prestazioni; creare gli strumenti per la condivisione delle esperienze e delle conoscenze; stimolare la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti al processo di salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- collaborare attivamente, a richiesta, con Autorità Centrali e Locali, con Enti rappresentativi, per la elaborazione di leggi e norme in linea con gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile dell'Azienda e del Paese;
- rendere disponibili ai clienti ed agli utilizzatori dei prodotti commercializzati tutte le informazioni necessarie per un loro sicuro impiego, sia mediante indicazioni specifiche, che con la disponibilità del supporto di tutta la struttura aziendale;
- informare periodicamente i dipendenti, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA), le autorità ed il pubblico sui risultati conseguiti nell'ambito della tutela ambientale, della salute e della sicurezza.

Il senso di responsabilità, il comportamento e la sensibilità dimostrati verso le tematiche proprie di HSE sono elementi significativi della valutazione delle prestazioni del singolo dipendente e di quelle rese da terzi.

La Direzione della DIV/R&M verificherà periodicamente l'adeguatezza e l'attualità dei contenuti della presente politica HSE.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 3/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

ALLEGATO 2.3**Eni S.p.A.****Divisione Refining & Marketing****Raffineria di Taranto**

POLITICA DI SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

La **Raffineria di Taranto**, in linea con le Politiche e le Linee Guida Societarie, continuando una tradizione pluriennale di **eccellenza nell'applicazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza e di Gestione Ambientale**, intende perseguire **lo sviluppo delle proprie attività in modo responsabile e sostenibile per l'Ambiente**, attuando la prevenzione degli incidenti Rilevanti, nel continuo rispetto dell'incolumità delle persone e nella valorizzazione del rapporto con il territorio.

Nell'ottica di promuovere **la centralità della persona**, di sostenere **la cooperazione** fra tutte le risorse, di mantenere alta l'**attenzione al cliente interno e esterno**, e di dedicare **il massimo impegno per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni**, la Raffineria ha basato la propria politica sui seguenti principi generali :

a) Garanzia della Sicurezza

Si progettano e si realizzano impianti, condizioni, procedure e modalità di lavoro tali da evitare qualsiasi incidente. Sia nell'ottica della prevenzione, che in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento di emergenza, deve essere privilegiata l'incolumità dei lavoratori dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna.

b) Salvaguardia della Salute

Si persegue la tutela della salute dei dipendenti (tramite verifiche periodiche ambientali, un'adeguata sorveglianza sanitaria e il miglioramento degli ambienti di lavoro), dei lavoratori terzi e della popolazione esterna.

c) Tutela dell'Ambiente

Si prefigge la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento attraverso la minimizzazione dell'impatto delle proprie attività e dei prodotti su aria, acqua, suolo e sottosuolo, attraverso la riduzione, il recupero e l'adeguato smaltimento dei rifiuti, attraverso il migliore impiego delle materie prime, dei processi e dell'energia.

d) Valorizzazione e miglioramento del rapporto con il territorio

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 4/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

I rapporti aperti e di piena collaborazione con le Autorità locali e con quanti vivono in prossimità dell'insediamento industriale, sono di primaria importanza affinché si instauri un clima di reciproca accettazione e fiducia e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica.

La Raffineria di Taranto intende pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Assicurare che le leggi ed i regolamenti in materia di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, Sicurezza, Salute, Ambiente e le norme volontarie di Settore siano applicate e rispettate con un **approccio proattivo**.
- 2) Mantenere e migliorare un **Sistema di Gestione della Sicurezza** e un **Sistema di Gestione Ambientale** articolati secondo le più innovative e riconosciute linee guida in materia.
- 3) **Impostare la gestione operativa** ponendosi prioritariamente l'obiettivo di prevenire gli infortuni e gli incidenti rilevanti, e di limitarne le conseguenze per le persone e per l'ambiente; **perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente**, anche attraverso strumenti di monitoraggio e verifica.
- 4) Adottare **obiettivi, programmi di azione migliorativi e strumenti di controllo** per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e degli infortuni, per l'adeguata gestione dei rischi industriali, per il controllo e la riduzione delle emissioni convogliate, diffuse ed odorigene, per la riduzione degli inquinanti negli scarichi idrici, per la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque, per il recupero delle materie prime e delle risorse naturali, per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica.
- 5) Impiegare in modo quanto più esteso possibile **le migliori tecnologie disponibili** in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente, nella progettazione di nuovi impianti e nella modifica di quelli esistenti; estendere l'applicazione delle "best practices" nella conduzione e nella manutenzione.
- 6) Estendere l'impiego di procedure operative e standard tecnici per la corretta gestione delle attività di conduzione, manutenzione, modifica e progettazione degli impianti, nell'ottica di un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme ai requisiti del **Regolamento CE 761/01 EMAS** (Eco Management & Audit Scheme) e di un **Sistema di Gestione della Sicurezza** conforme ai requisiti del **D.Lgs. 334/99**.
- 7) **Informare, formare ed addestrare tutto il personale** per il raggiungimento dei più elevati livelli di professionalità e consapevolezza delle tematiche relative alla Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, Sicurezza, Salute e Ambiente, stimolando la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti, dei loro rappresentanti e degli operatori terzi al processo di salvaguardia della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente.
- 8) Applicare un sistema di monitoraggio delle **prestazioni** e dell'efficienza dei Sistemi di Gestione adottati, basato su **indicatori e criteri stabiliti**, impiegati per comunicare con trasparenza verso l'esterno i risultati raggiunti (**Dichiarazione Ambientale**) e per

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE APRTA/MSGGA-S2	PAGINA 5/ 10
TITOLO SEZIONE 2 – POLITICA AMBIENTALE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

adeguare i propri **Piani di Miglioramento Ambientale**, conformemente ai requisiti EMAS.

- 9) Collaborare attivamente con la Realtà locale, con gli Enti rappresentativi, con le strutture di Gruppo e con qualunque altro **portatore d'interesse** esterno per la soluzione di specifiche problematiche di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, di Sicurezza, Salute e Ambiente del territorio circostante.

Tutto il personale operante in Raffineria è, pertanto, chiamato a conformarsi allo spirito e alla lettera della presente Politica, che ha valore per tutte le attività controllate dalla Raffineria di Taranto.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 1 / 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

3.1 ASPETTI AMBIENTALI 2

3.1.1 DEFINIZIONI 2

3.1.2 RIFERIMENTI 2

3.1.3 SCOPO 2

3.1.4 CAMPO DI APPLICAZIONE 3

3.1.5 MODALITÀ OPERATIVE 3

3.1.6 RESPONSABILITÀ 4

3.2 PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE PRESCRIZIONI 5

3.2.1 DEFINIZIONI 5

3.2.2 RIFERIMENTI 5

3.2.3 SCOPO 5

3.2.4 CAMPO DI APPLICAZIONE 5

3.2.5 MODALITÀ OPERATIVE 5

3.2.6 RESPONSABILITÀ 6

3.3 OBIETTIVI TRAGUARDI E PROGRAMMI 7

3.3.1 DEFINIZIONI 7

3.3.2 RIFERIMENTI 7

3.3.3 SCOPO 7

3.3.4 CAMPO DI APPLICAZIONE 8

3.3.5 MODALITÀ OPERATIVE 8

3.3.6 RESPONSABILITÀ 9

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	Adeguamento SGA a ISO 14001:2004	Ing. Batisti	Ing. De Santis

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 2/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

3.1 ASPETTI AMBIENTALI

3.1.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

3.1.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-VAAEA-01, "*Valutazione Aspetti/Effetti Ambientali*"

La Raffineria nell'effettuare la valutazione della significatività degli Aspetti ambientali tiene altresì conto di:

- Dati e informazioni raccolti e documentati nell'Analisi Ambientale Iniziale (si veda a tal riferimento il documento "*Report di Analisi Ambientale Iniziale*" – APRTA/RAAI);
- Legislazioni e regolamenti vigenti (vedi "*Registro della Legislazione Applicabile*" – RAFTA/REGLEG) e norme tecniche;
- Dati raccolti secondo quanto stabilito nel "*Piano di Sorveglianza e Misurazioni*" della Raffineria (RAFTA/PIANSOR);
- Andamento nel tempo degli indicatori di prestazione legati ai singoli aspetti/impatti ambientali;
- Segnalazioni e reclami circa gli Effetti ambientali riferibili all'insediamento provenienti da qualsiasi parte interessata esterna (Istituzioni o Enti, singolo cittadino) e/o da fonti interne, registrati nell'apposito "*Modulo di Segnalazione Ambientale*" (RAFTA/MSA, vedi procedura SGA-GECIE-05, "*Gestione della Comunicazione Interna ed esterna*");
- Documentazioni, relazioni, studi analitici e bibliografie riguardanti le attività dell'insediamento.

3.1.3 Scopo

Scopo della presente sezione del manuale è di indicare e stabilire le responsabilità e le modalità operative per individuare, valutare e documentare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti, relativi alle attività, ai prodotti e ai servizi della Raffineria di Taranto, valutandone la significatività dei relativi impatti sull'ambiente.

La significatività degli aspetti e dei relativi impatti ambientali, unitamente all'influenza che su di essi la Raffineria può esercitare, costituiscono i principali elementi presi in considerazione nello stabilire gli obiettivi e i programmi ambientali della Raffineria.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 3/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

3.1.4 Campo di Applicazione

Il presente documento trova applicazione a tutte le attività, ai prodotti e ai servizi della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing.

3.1.5 Modalità operative

Le modalità operative per la individuazione degli Aspetti/Effetti ambientali e per la valutazione della loro significatività sono descritte nella Procedura SGA-VAAEA-01.

RSGA individua gli Aspetti ambientali e i loro Effetti per:

- le azioni dirette della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing;
- le azioni indirette ma collegabili alle attività della Raffineria;
- le azioni passate svolte dalla Raffineria o dalle gestioni precedenti;
- le azioni che prevedibilmente si svilupperanno in futuro dalle attività attuali;
- le azioni svolte da terzi per conto della Raffineria.

La valutazione deve prendere in considerazione gli Effetti ambientali associati agli Aspetti ambientali qui di seguito elencati (elenco non esaustivo):

- emissioni atmosferiche;
- scarichi idrici;
- gestione dei rifiuti;
- contaminazione del suolo;
- uso di materie prime e risorse naturali;
- problemi locali e della comunità relativi all'ambiente.

Tali attività vanno considerate:

- per condizioni normali o standard di funzionamento dell'organizzazione e degli impianti;
- per condizioni anomale, ma previste, di funzionamento degli impianti, ossia per minori volumi o quantità di produzione;
- per condizioni d'emergenza o incidenti occasionali.

Il processo di valutazione degli Aspetti/Effetti si conclude con la compilazione, a cura **RSGA**, del "*Registro degli Aspetti/Effetti ambientali*" (RAFTA/REGASP), che riporta le Attività aziendali interessate al SGA, gli Aspetti Ambientali individuati, i relativi Effetti e la valutazione della loro Significatività.

L'aggiornamento del Registro degli Aspetti/Effetti ambientali è compito del **RSGA**, che lo effettua nelle seguenti occasioni:

- realizzazione di importanti modifiche organizzative, tecnologiche, di processo o di prodotto;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS3	PAGINA 4/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- avvenimento di sostanziali modifiche legislative - regolamentari o d'altro genere;
- in seguito a emergenze, incidenti, reclami o segnalazioni di autorità;
- variazioni nelle condizioni dell'ambiente circostante il sito.

3.1.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 5/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

3.2 PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE PRESCRIZIONI

3.2.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

3.2.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-GEPLE-02, “*Gestione delle Prescrizioni Applicabili*”;
- “*Registro della Legislazione Applicabile*” (RAFTA/REGLEG).

3.2.3 Scopo

Scopo della presente sezione del Manuale è di indicare e stabilire le responsabilità e le modalità operative per identificare e accedere alle prescrizioni legali e di altro tipo sottoscritte dalla Raffineria che riguardano gli aspetti ambientali delle sue attività, dei prodotti o servizi e determinare come tali prescrizioni si applicano ai propri aspetti ambientali.

3.2.4 Campo di Applicazione

Il presente documento trova applicazione a tutte le leggi e regolamenti attinenti agli aspetti ambientali delle attività, processi, funzioni relazionabili alla Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing.

3.2.5 Modalità operative

La Raffineria, in merito agli aspetti ambientali delle sue attività, prodotti e servizi, stabilisce e documenta nella Procedura SGA-GEPLE-02 i contenuti, le modalità operative e le responsabilità per:

- individuare le prescrizioni legislativo - regolamentari e d'altro genere applicabili alle attività, prodotti e servizi della Raffineria, identificando la correlazione tra aspetti ambientali, prescrizioni ad essi relative e modalità di applicazione delle stesse;
- controllare le variazioni alle disposizioni garantendone il pronto e tempestivo recepimento;
- consentire, al personale le cui attività sono interessate dalle prescrizioni, un adeguato accesso alle disposizioni di legge;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-3	PAGINA 6/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- verificare periodicamente la piena conformità alla legislazione vigente.

La responsabilità di monitorare, selezionare e mantenere aggiornato il quadro della legislazione ambientale applicabile all'attività della Raffineria è del Servizio di Prevenzione, Protezione ed Antincendio (**SPP**), attraverso **SPP/AMB**, che allo scopo utilizza :

- la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU);
- il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BUR);
- la Banca-dati informatica (*ARS-Codice Ambiente*), disponibile nel sito Intranet;
- ogni altra fonte informativa di origine interna (comunicazioni di Sede - HSE) o esterna (Autorità Locali, Unione Industriale, riviste specializzate).

SPP/AMB, sulla base delle evidenze e delle informazioni recepite attraverso gli strumenti su indicati, si attiva affinché, in caso di variazione del panorama legislativo ambientale, siano coinvolte tutte le funzioni di Raffineria interessate, ed in particolare RSGA, al fine di concordare le necessarie azioni ed integrazioni operative (che saranno approvate definitivamente dalla Direzione) per garantire la piena conformità delle attività di Raffineria. Inoltre con cadenza quadrimestrale aggiorna il RAFTA/REGLEG, che per ogni legge contiene l'indicazione dei motivi per l'applicabilità, gli obblighi e le modalità di adempimento che ne derivano per la Raffineria. Il Registro contiene, inoltre, ogni riferimento a normativa locale (Regionale o Provinciale) e le eventuali Linee guida di Sede, che contengano prescrizioni relative all'attività della Raffineria in relazione alla protezione e gestione dell'ambiente. SPP/AMB, una volta aggiornato il REGLEG, lo trasmette tempestivamente ad RSGA, evidenziando le modifiche, e lo inserisce in GeneralInfo per divulgazione dei contenuti.

RSGA in caso di situazioni anomale viene coinvolto da SPPAMB e si attiva per la richiesta delle opportune azioni correttive, come previsto dalla procedura SGA-GNCAA-22.

3.2.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- RSGA;
- SPP/AMB;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 7/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

3.3 OBIETTIVI TRAGUARDI E PROGRAMMI

3.3.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

3.3.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma EN UNI ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-GEPMA-03, "Gestione del Piano di Miglioramento Ambientale";
- Piano di Miglioramento Ambientale (RAFTA/PMA).

Inoltre, nella definizione degli Obiettivi ambientali e nell'enunciazione dei Traguardi di performance ambientale da raggiungere e delle rispettive loro priorità, la Raffineria, coerentemente alla propria Politica Ambientale (RAFTA/POLAMB), fa altresì riferimento a:

- Dati e informazioni raccolti e documentati nel *Report di Analisi Ambientale Iniziale* (APRTA/RAAI) e nel *Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali* (RAFTA/REGASP);
- Legislazioni, regolamenti vigenti e norme tecniche (secondo quanto riportato in *Registro della Legislazione Applicabile* – RAFTA/REGLEG).

3.3.3 Scopo

Scopo della presente sezione del Manuale è di indicare e stabilire i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dalla Raffineria per definire e documentare gli Obiettivi, i Traguardi e i Programmi ambientali per il sito, stabiliti in conformità alla Politica Ambientale.

Di tali Obiettivi sono definite le responsabilità, i tempi di attuazione e la quantificazione, quando possibile con parametri definiti.

Ogni Programma ambientale è finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi (e dei Traguardi) di Raffineria definiti da DIR, come specificato nella presente sezione del Manuale, oltre che al mantenimento del miglioramento continuo della performance ambientale utilizzando la migliore tecnologia economicamente disponibile.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 8/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

3.3.4 Campo di Applicazione

Il presente documento trova applicazione a tutte le attività, ai prodotti e ai servizi della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing.

3.3.5 Modalità operative

Gli *Obiettivi* ambientali vengono definiti da **DIR** e **RSGA** nell'ambito di specifici *Programmi* di miglioramento della Raffineria riportati all'interno del *Piano di Miglioramento Ambientale* (RAFTA/PMA), come indicato nella Procedura SGA-GEPMA-03.

La definizione degli Obiettivi avviene prendendo in considerazione:

- le prescrizioni legali e similari contenute in RAFTA/REGLEG;
- l'andamento degli indicatori di prestazione stabiliti;
- gli Aspetti ambientali significativi così come risultano in RAFTA /REGASP;
- le opzioni tecnologiche disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- il punto di vista, se disponibile, delle parti interessate.

Gli Obiettivi devono essere coerenti con RAFTA /POLAMB, sottoscritta dalla Direzione della Raffineria, compreso l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Quando possibile, gli Obiettivi sono adeguatamente quantificati numericamente utilizzando degli indicatori di prestazione, secondo i loro parametri specifici ed accettati a livello internazionale, fissandone con la maggiore precisione possibile i livelli da non superare o da raggiungere.

Gli Obiettivi, per quanto possibile, devono inoltre essere suddivisi per aree di responsabilità, coinvolgendo le funzioni che hanno un aspetto rilevante nella gestione delle attività che possono avere un significativo impatto ambientale.

Non è necessario che siano individuati Obiettivi per ogni aspetto ambientale significativo, tuttavia vanno prese in considerazione quelle aree dove i miglioramenti risultano più urgenti per prevenire rischi di inquinamento o altri Effetti ambientali significativi, e che contemporaneamente siano identificate in base ad un'adeguata analisi costi-benefici, tenendo anche conto della migliore tecnologia economicamente disponibile.

Pertanto, all'atto di stabilire gli Obiettivi ambientali, **DIR** e **RSGA** terranno in debito conto quanto riportato nel "*Registro degli Aspetti/Effetti ambientali*", nel "*Registro della Legislazione applicabile*", ma anche i consuntivi e i budget, i requisiti operativi e i codici della buona pratica.

Per Obiettivi a lunga scadenza (oltre 1 anno) possono essere stabilite delle mete intermedie, ovvero dei *Traguardi* da raggiungere a determinate scadenze con la finalità di verificarne lo stato d'avanzamento e il livello di raggiungimento del parametro prefissato.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S3	PAGINA 9/ 9
TITOLO SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Gli Obiettivi ambientali ed i conseguenti Traguardi sono revisionati ed eventualmente aggiornati in caso di modifiche di processo, introduzione di nuove materie prime o prodotti finiti, nuove disposizioni legislative o regolamentari.

Sulla base degli Obiettivi stabiliti dalla Direzione, **RSGA** definisce di concerto con i **Responsabili di Funzione/Unità interessati**, ognuno per quanto di propria competenza, uno specifico Programma, che comprende i tempi, le risorse, gli interventi/attività e le modalità di controllo necessari per il conseguimento degli Obiettivi stessi.

RSGA provvede, quindi, alla stesura finale del Piano di Miglioramento Ambientale della Raffineria (RAFTA/PMA) che raccoglie e mantiene tutti i Programmi ambientali definiti, attraverso la realizzazione di apposite “*Schede di descrizione intervento*” (in Allegato a RAFTA/PMA).

Nella sua stesura, ogni Programma Ambientale deve contenere i seguenti punti:

- Identificazione delle azioni/attività necessarie al conseguimento degli Obiettivi e ove possibile la quantificazione degli obiettivi attraverso l'uso di indicatori di prestazione;
- Assegnazione delle responsabilità nel conseguimento degli Obiettivi e per le attività di verifica e controllo;
- Strumenti a disposizione per il loro raggiungimento rappresentati da investimenti stabiliti, mezzi e personale messi a disposizione;
- Tempistica prevista per la realizzazione delle azioni;
- Step operativi intermedi (Traguardi) eventualmente pianificati.

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing si impegna altresì nel definire programmi addizionali nei casi di nuovi sviluppi, prodotti, servizi o processi, ogniqualvolta vengono introdotte modifiche sostanziali ai medesimi.

L'iter operativo da seguire per adeguarsi ai cambi o alle modifiche nel Programma ambientale enunciato, è lo stesso della prima emissione.

Le modalità operative e le responsabilità relative alla definizione, attuazione, controllo e mantenimento di RAFTA/PMA sono descritte nella Procedura SGA-GEPMA-03.

3.3.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- DIR;
- RSGA;

Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 1/ 22
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

4.1 RISORSE RUOLI RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ	3
4.1.1 DEFINIZIONI	3
4.1.2 RIFERIMENTI	3
4.1.3 SCOPO	3
4.1.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4.1.5 MODALITÀ OPERATIVE	3
4.1.6 RESPONSABILITÀ	7
4.2 COMPETENZA FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	8
4.2.1 DEFINIZIONI	8
4.2.2 RIFERIMENTI	8
4.2.3 SCOPO	8
4.2.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	8
4.2.5 MODALITÀ OPERATIVE	8
4.2.6 RESPONSABILITÀ	9
4.3 COMUNICAZIONE	10
4.3.1 DEFINIZIONI	10
4.3.2 RIFERIMENTI	10
4.3.3 SCOPO	10
4.3.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	10
4.3.5 MODALITÀ OPERATIVE	10
4.3.6 RESPONSABILITÀ	12
4.4 DOCUMENTAZIONE	13
4.4.1 DEFINIZIONI	13
4.4.2 RIFERIMENTI	13
4.4.3 SCOPO	13
4.4.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	13
4.4.5 MODALITÀ OPERATIVE	13
4.4.6 RESPONSABILITÀ	14
4.5 CONTROLLO DEI DOCUMENTI	15
4.5.1 DEFINIZIONI	15
4.5.2 RIFERIMENTI	15
4.5.3 SCOPO	15
4.5.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	15
4.5.5 MODALITÀ OPERATIVE	15
4.5.6 RESPONSABILITÀ	16
4.6 CONTROLLO OPERATIVO	17
4.6.1 DEFINIZIONI	17
4.6.2 RIFERIMENTI	17
4.6.3 SCOPO	17
4.6.4 CAMPO DI APPLICAZIONE	17
4.6.5 MODALITÀ OPERATIVE	17
4.6.6 RESPONSABILITÀ	18

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S4	PAGINA 2/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.7	PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	19
4.7.1	DEFINIZIONI	19
4.7.2	RIFERIMENTI	19
4.7.3	SCOPO	19
4.7.4	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	19
4.7.5	MODALITÀ OPERATIVE.....	19
4.7.6	RESPONSABILITÀ.....	20

ALLEGATI

Allegato 4.1: *Funzionigramma di Raffineria*

Allegato 4.2: *Funzioni/ Unità principali di Raffineria - elenco delle abbreviazioni*

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	ADEGUAMENTO SGA A ISO 14001:2004	Ing. Batisti	Ing. De Santis

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 3/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.1 RISORSE RUOLI RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

4.1.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.1.2 Riferimenti

Regolamento CE 761/01 EMAS.
Norma UNI EN ISO 14001:2004

4.1.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è quello di definire, documentare e comunicare ruoli, responsabilità e autorità al fine di rendere efficace l'esercizio del SGA.

Essa definisce inoltre le modalità con cui la Raffineria fornisce le risorse umane, le competenze specialistiche, le tecnologie e le risorse finanziarie per attuare e controllare il SGA.

Viene inoltre definita la nomina da parte della Direzione (DIR, in qualità di Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale) del Rappresentante della Direzione per il Sistema di gestione Ambientale (RSGA).

4.1.4 Campo di Applicazione

Questa Sezione si applica a tutte le funzioni individuate nell'organigramma di Raffineria e loro interrelazioni, per quanto concerne i rispettivi coinvolgimenti nel SGA.

4.1.5 Modalità operative

L'ordine di servizio n° 1016 del 31 maggio 1999 (NB per Raff TA: verificare se è ancora valido tale riferimento) definisce e dettaglia l'organizzazione e la suddivisione delle responsabilità operative e gestionali su cui si basa la Raffineria di Taranto.

In sintesi sono previste le attività di differenti team permanenti interfunzionali, operanti ai vari livelli: Direzionale, Gestionale e Operativo.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione 2 della Dichiarazione Ambientale in cui è già stato dato ampio spazio alle caratteristiche della struttura organizzativa creata in Raffineria. Si riportano in allegato:

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 4/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- il Funzionigramma di Raffineria relativo alle prime dipendenze della Direzione (Allegato 4.1).
- la sintesi delle abbreviazioni funzionali, anche delle seconde dipendenze, adottate nel Manuale e nelle procedure SGA (Allegato 4.2).

La definizione dei ruoli e delle responsabilità delle Funzioni/Unità di Raffineria è integrata, in materia di gestione ambientale, come segue:

Direttore di Raffineria (DIR)

DIR esercita un ruolo di riferimento operativo e gestionale anche nell'ottica dell'implementazione del SGA: **DIR** è, infatti, il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della Raffineria, ai sensi del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001.

Il ruolo della Direzione prevede, in generale, la sovrintendenza sul complesso industriale, operando nell'ambito delle politiche, degli obiettivi, dei programmi e delle procedure stabilite, al fine di garantire i migliori risultati di efficienza nel rispetto delle vigenti normative, specificatamente nel campo della sicurezza e della protezione ambientale.

In particolare ha l'autorità per:

- prendere decisioni in merito alla gestione di incidenti o emergenze ambientali, tenendo conto dei principi espressi nella Politica Ambientale;
- comunicare all'esterno della Raffineria, con tutte le parti esterne interessate;
- gestire ruoli e responsabilità del personale di Raffineria;
- amministrare, nell'ambito dei budget approvati, le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del SGA;

Alla luce degli specifici requisiti del SGA, ai sensi del del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, si possono inoltre sintetizzare le seguenti responsabilità attribuibili direttamente a **DIR**:

- definire e firmare la Politica ambientale;
- definire e approvare i piani (possibilmente) annuali di realizzazione della la Politica ambientale (Programmi, Obiettivi), assicurandone i mezzi e le risorse necessarie;
- approvare le procedure del SGA;
- approvare i Manuali ambientali e le loro modifiche;
- definire i programmi di revisione del SGA (mediante il periodico Riesame della Direzione, vedi § 6);
- esaminare periodicamente i risultati delle attività di verifica (Audit del SGA, vedi § 5.4).
- nominare il Rappresentante della Direzione per il SGA (RSGA).

Rappresentante della Direzione per il SGA (RSGA)

Per lo svolgimento di tutte le attività operative direttamente ed indirettamente connesse con l'implementazione del Sistema, nell'ambito organizzativo della Raffineria di Taranto, **DIR** ha provveduto alla nomina di un Responsabile/Implementatore del SGA – Rappresentante del-

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 5/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

la Direzione (**RSGA**), nella persona del Responsabile Tecnologico e Controllo al quale sono delegate in particolare le funzioni di:

- assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità con il Regolamento CE 761/01 EMAS e la norma UNI EN ISO 14001;
- coordinare le attività relative al SGA e riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema al fine del riesame e del miglioramento.

In dettaglio, nella sua qualità di Rappresentante della Direzione, secondo quanto prescritto dalle norme e dalle procedure di riferimento:

- assicura, per quanto concerne le proprie competenze, l'ottemperanza alle disposizioni contenute nelle procedure ambientali e nel presente Manuale al fine di mantenere il SGA conforme ai requisiti della norma;
- assiste il Direttore nella definizione della Politica Ambientale;
- identifica gli Aspetti Ambientali valutando la significatività dei relativi Effetti/Impatti;
- assiste DIR nella definizione degli Obiettivi ambientali;
- predispone i Programmi Ambientali ed il Piano di Miglioramento Ambientale, concordando le attività con le Funzioni/Unità interessate;
- prepara e aggiorna la documentazione del SGA garantendone il controllo, la registrazione e l'archiviazione;
- coordina le attività di formazione ambientale e di comunicazione ambientale interna ed esterna;
- assiste i Responsabili di Funzione/Unità nel controllo operativo delle attività con impatti significativi sull'ambiente;
- assiste i Responsabili di Funzione/Unità nelle attività relative alla preparazione alle emergenze ambientali;
- identifica le attività di sorveglianza e misurazioni da effettuare in relazione agli impatti significativi individuati;
- gestisce le Non Conformità Ambientali (NCA) del SGA e le relative azioni correttive/preventive;
- identifica le necessarie registrazioni ambientali, e i Responsabili del loro mantenimento ;
- pianifica e gestisce gli audit del SGA e ne riporta alla Direzione i risultati;
- assiste la Direzione nella conduzione del Riesame del SGA;
- rappresenta la Raffineria nel corso delle visite di certificazione/sorveglianza.

A tal fine, **RSGA** ricerca la collaborazione dei Responsabili funzionali e di tutto il personale per la continua implementazione delle procedure operative del SGA, a garanzia del rispetto delle norme vigenti.

RSGA, come previsto dai requisiti del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, dipende direttamente dalla Direzione ed è indipendente da ogni altro organismo aziendale: dovrà rendere conto del proprio operato solo alla Direzione e verificare la continua attuazione della Politica Ambientale.

Servizio Prevenzione, Protezione e Antincendio (SPP)

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S4	PAGINA 6/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Per adeguare la struttura aziendale all'evoluzione normativa, con particolare riguardo agli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 626/94 riguardante il "miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro", è stato istituito, come previsto dall'art. 8 del suddetto Decreto, il "Servizio di Prevenzione e Protezione".

Il Responsabile di sito *Servizio Prevenzione e Protezione* (SPP) svolge il compito di sviluppare e mantenere una corretta applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (e Salute) dei dipendenti e del personale esterno sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dalla L. 626/94 ed in base ai requisiti definiti nel D.Lgs. 334/99 (Seveso 2). All'interno della Funzione SPP viene anche individuata la Funzione SPP/AMB (Ambiente ed Igiene Industriale).

SPP ed **SPP/AMB** operano nell'interesse della tutela ambientale attraverso una serie di attività:

- Assistere la posizione superiore e collaborare con le altre funzioni, cui compete la responsabilità in materia, per il corretto orientamento delle attività affidate, alle norme nel campo della sicurezza, salute e ambiente e nell'assolvimento dei dovuti adempimenti di legge.
- Curare lo svolgimento delle attività di individuazione dei rischi e dei fattori di rischio e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione per l'impianto di appartenenza.
- Elaborare, coerentemente agli sviluppi delle attività esposte nel punto precedente e alle direttive fornite dalla competente funzione di Sede, adeguate procedure e istruzioni operative di applicazione, specifiche del sito. Fornire supporti per gli adempimenti richiesti dalle pubbliche amministrazioni.
- Predisporre e attuare interventi di addestramento mirati, per assicurare una adeguata conoscenza del personale in materia di sicurezza, salute e ambiente. Provvedere alla diffusione delle informazioni individuali da dare al personale e ai terzi operanti in autonomia presso l'impianto su: normative, disposizioni, attività, di protezione e prevenzione, pericoli connessi all'eventuale uso di sostanze e preparati pericolosi, piani antincendio, medico competente e pronto soccorso. Contribuire all'attuazione dei programmi di formazione.
- Svolgere opportune azioni di controllo sullo svolgimento dei programmi operativi specifici del sito in materia di sicurezza, salute e ambiente. Verificare, adottando adeguati sistemi di raccolta e di valutazione dei dati e delle informazioni, per l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni operative adottate ai fini del rispetto delle normative e dei programmi. Predisporre eventuali interventi migliorativi o di adeguamento. Produrre report periodici sui risultati raggiunti.
- Assumere ogni iniziativa necessaria in casi di emergenza o di pericolo imminente, al rispetto degli obblighi imposti dalla legge o da provvedimento di autorità, dandone immediato avviso alle posizioni superiori e/o alle posizioni competenti.
- Mantenersi aggiornato sulle normative di legge e aziendali riguardanti la sicurezza, la salute e l'ambiente ed in particolare sulle disposizioni emanate da autorità locali. Seguire l'evoluzione delle caratteristiche tecnico/operative dei siti; formulare in merito opportune proposte migliorative di impianti o metodi di lavoro.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 7/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- Fornire assistenza al medico competente, sulla base della specifica conoscenza delle attività svolte nell'impianto, per la predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute dei lavoratori. Contribuire alla verifica dell'osservanza, da parte del medico competente, degli obblighi previsti da normative di legge. Provvedere alla tenuta del registro degli infortuni.
- Partecipare per le proprie competenze ad organismi aziendali ed esterni.
- Fornire alle funzioni interessate informazioni periodiche e supporti di monitoraggio sulle attività e fenomeni di interesse.
- Mantenere gli opportuni contatti con gli altri operatori della Società in materia.
- Seguire nello svolgimento delle attività, gli opportuni criteri di uniformità di comportamento a livello complessivo emessi da Coordinamento Sicurezza salute e ambiente.
- Coordinarsi per l'assolvimento degli oneri connessi alla protezione della salute dei lavoratori, con le unità di gestione risorse ed avvalersi dell'attività specialistica di unità competenti (di Sede o decentrate in Stabilimento) per le problematiche di medicina del lavoro.

Si sottolinea che il profilo operativo di tutta la struttura di SPP è sostanzialmente di natura consulenziale (*funzione di staff*), espletando un supporto necessario alle Funzioni/Unità interessate alla conduzione, secondo le specifiche descritte, delle fasi del processo produttivo (è di natura operativa per quanto riguarda l'antincendio).

Il coinvolgimento applicativo vede invece la responsabilità ed il diretto controllo delle Funzioni/Unità aziendali coinvolte, tra cui, in termini di potenziale interrelazione con l'ambiente, risultano maggiormente interessati i Team Operativi delle 4 SOI operanti in sito.

Tutti i Dipendenti

Sono responsabili, per quanto concerne le loro reciproche funzioni e per quanto previsto dalle norme/procedure vigenti, di:

- eseguire i propri compiti in accordo con la Politica Ambientale della Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing;
- attivarsi autonomamente con iniziative volontarie di controllo ed allarme ambientale, anche con suggerimenti e proposte migliorative;
- comprendere e far comprendere ad eventuali collaboratori l'importanza di raggiungere gli obiettivi ed i traguardi ambientali loro affidati.

4.1.6 Responsabilità

DIR è responsabile di:

- definire e comunicare i ruoli, le responsabilità e l'autorità per l'esercizio del SGA;
- fornire le risorse indispensabili per attuare e controllare il SGA, comprese quelle umane, le competenze specialistiche, le tecnologie e le risorse finanziarie;
- nominare un Rappresentante della Direzione per il SGA, con ruolo, responsabilità e autorità ben definite.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 8/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.2 COMPETENZA FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

4.2.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.2.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-IFOAP-04, "Informazione, formazione ed addestramento del personale"

4.2.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è di definire le responsabilità e le modalità operative per identificare le necessità di formazione e sensibilizzazione ambientale e di attribuzione delle competenze necessarie al personale con compiti che possono provocare impatti significativi sull'ambiente.

4.2.4 Campo di Applicazione

La Sezione si applica a tutti i dipendenti della Raffineria la cui attività sia rilevante ai fini della protezione ambientale.

4.2.5 Modalità operative

La gestione delle attività di formazione del personale della Raffineria di Taranto, comprensiva di modalità, responsabilità e metodologie di:

- pianificazione e programmazione delle attività;
- definizione dei contenuti e delle tipologie di erogazione;
- registrazione degli interventi,

Scopo delle attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti è quello di rendere tutto il personale le cui attività hanno o possono avere un'influenza sull'ambiente:

- consapevole dell'importanza di rispettare e perseguire gli impegni sanciti nella politica ambientale, gli obiettivi ambientali e le procedure di gestione ambientale stabilite;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG-A-S4	PAGINA 9/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- consapevole degli impatti ambientali attuali e/o possibili, diretti e/o indiretti relativi alle proprie attività lavorative;
- consapevoli dei benefici che l'ecosistema generale e l'intera comunità civile possano ottenere da una migliore efficienza ambientale della Raffineria;
- consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della Società;
- adeguatamente istruito sulla corretta esecuzione delle attività che hanno o possono avere una diretta influenza sull'ambiente, per garantirne l'effettiva competenza.

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing garantisce che tutto il personale impegnato in attività che possono avere impatti significativi sull'ambiente sia in possesso delle necessarie competenze. L'addestramento e la formazione sono mirati ad assicurare, oltre la preparazione tecnica necessaria, una cultura di prevenzione prioritariamente diretta alla salvaguardia della incolumità delle persone (Previsione, Prevenzione, Protezione), la tutela dell'ambiente di lavoro e di quello esterno (acqua, aria, suolo) e del patrimonio aziendale (macchine, impianti, strutture).

L'attività di addestramento è inoltre mirata a minimizzare il rischio di incidenti/infortuni e qualunque effetto ambientale negativo, in generale, anche in conseguenza della particolare posizione del sito produttivo.

4.2.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG-A-S4	PAGINA 10/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.3 COMUNICAZIONE

4.3.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.3.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-GECIE-05, “*Gestione della Comunicazione Interna ed Esterna*”;
- Procedura SGA-GNCAA-22, “*Gestione delle NCA e delle azioni correttive/preventive*”;
- “*Modulo di Segnalazione Ambientale*” (RAFTA/MSA);
- “*Piano di Emergenza Interno*” (RAFTA/PEI);
- Procedura SGS-ADPEI-13, “*Piano di Emergenza Interno (PEI)*”.

4.3.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è di stabilire responsabilità e modalità operative per assicurare e gestire le comunicazioni interne alla Raffineria fra i differenti livelli e le diverse funzioni e per ricevere, documentare e rispondere alle richieste provenienti dalle parti interessate esterne.

4.3.4 Campo di Applicazione

Questa Sezione si applica a tutte le informazioni, dati, comunicazioni informali, atti pubblici, dichiarazioni ufficiali, rapporti tecnici, reclami inerenti le problematiche di gestione ambientale sia effettuati all'interno della Raffineria, che ricevuti o inviati da/alle parti interessate esterne.

4.3.5 Modalità operative

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing stabilisce e attua strumenti e attività di comunicazione ambientale rivolta al personale interno ed ai portatori di interesse (parti interessate) esterni al fine di:

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-4	PAGINA 11/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- assicurare le comunicazioni bidirezionali interne riguardanti la gestione e la protezione ambientale tra i differenti livelli aziendali e le differenti Funzioni;
- assicurare un buon livello di trasparenza e apertura al pubblico, alle Autorità, alle Associazioni ambientaliste e alle altre parti interessate;
- garantire la registrazione, analisi, valutazione, documentazione e risposta alle comunicazioni, avvisi, reclami, richieste di informazioni inerenti gli impatti ambientali relativi alle attività del sito.

Tutte le segnalazioni interne/esterne sono registrate attraverso un apposito “Modulo di Segnalazione Ambientale” (RAFTA/MSA), che viene gestito da **RSGA**, secondo quanto definito nella procedura SGA-GECIE-05.

Nel caso da tali segnalazioni si rilevi una Non Conformità Ambientale (NCA), viene attivato l'iter delle azioni correttive, secondo quanto prescritto nella procedura SGA-GNCAA-22.

In particolare, verso l'esterno la comunicazione viene svolta, tramite risposta a richieste di informazioni da parte di tutti i portatori di interesse (Enti pubblici, Associazioni Ambientaliste, privati cittadini, ...).

Inoltre, in conformità ai requisiti EMAS, a partire dalla prima pubblicazione ed in occasione dei successivi aggiornamenti annuali, la Dichiarazione Ambientale è diffusa a soggetti esterni identificati dalla Raffineria (portatori di interesse locali pubblici e privati, quali Comune di Taranto, Provincia, Regione Puglia, Associazioni Ambientaliste, Unione Industriale, ARIAL, ecc.) ed è a disposizione presso l'Ufficio di RSGA per qualsiasi ulteriore portatore di interesse che ne faccia richiesta.

Attraverso la D.A. viene data diffusione all'esterno di:

- Politica Ambientale della Raffineria;
- Registro degli Aspetti Ambientali e dati/informazioni correlati;
- Obiettivi e Piano di Miglioramento Ambientale .

La funzione preposta ad autorizzare le comunicazioni con parti esterne interessate di problematiche ambientali è **DIR**, con il supporto consulenziale di **SPP**.

Eventuali comunicazioni scritte (segnalazioni, verbali in seguito ad ispezioni....) di interesse ambientale da e verso l'esterno sono raccolte dalla Segreteria di Direzione e sono inoltrate a **SPP** e, nel caso in cui **DIR** lo ritenga opportuno, anche a **RSGA**.

In particolare, i processi di comunicazione da avviare e condurre in caso di emergenza sono descritti nel “Piano di Emergenza Interno” (RAFTA/PEI), secondo quanto definito nella procedura SGS-ADPEI-13 (vedi anche § 4.7).

Le modalità operative relative alla comunicazione interna/esterna ed alla gestione del MSA sono descritte, come detto, nella procedura SGA-GECIE-05.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S4	PAGINA 12/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.3.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- DIR;
- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 13/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.4 DOCUMENTAZIONE

4.4.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.4.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, Sezione 2 - *Politica Ambientale* (RAFTA/MSGGA-S2);
- Procedura SGA-GEPMA-03, “*Gestione del Piano di Miglioramento Ambientale*”;
- Procedura SGA-GECDO-06, “*Gestione e Controllo della Documentazione*”.

4.4.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è di illustrare le modalità con le quali la Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing stabilisce e mantiene l’informazione necessaria alla descrizione degli elementi del Sistema di Gestione Ambientale e relative interazioni e per fornire direttive sulla documentazione correlata.

4.4.4 Campo di Applicazione

La Sezione si applica a tutti i documenti emessi come parte del Sistema di Gestione Ambientale.

4.4.5 Modalità operative

Gli elementi fondamentali del SGA della Raffineria sono descritti nella *documentazione del SGA*, ovvero:

- Politica di Sicurezza, Salute ed Ambiente (RAFTA/POLAMB);
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (RAFTA/MSGGA);
- Procedure Ambientali (SGA-AAAAA-NN) ed eventuali documenti relativi (REGASP, REGLEG, PIANSOR.....);
- Piano di Miglioramento Ambientale (RAFTA/PMA).
- Dichiarazione Ambientale

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 14/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

I documenti sono verificati da **RSGA** ed approvati da **DIR**.

Le modalità della loro redazione, gestione e controllo sono descritte in:

- RAFTA/MSGGA-S2, per quanto concerne il documento RAFTA/POLAMB;
- SGA-GEPMA-03, per quanto concerne RAFTA/PMA;
- SGA-GECD0-06, per quanto concerne RAFTA/MSGGA e Procedure Ambientali;
- Nella Dichiarazione Ambientale per la Dichiarazione stessa.

Altra documentazione di riferimento, ma non facente parte del SGA, è rappresentata da:

- Procedure Aziendali;
- Manuali Operativi, Procedure Operative, Consegne Permanenti;
- “Regolamento di Sicurezza” (RAFTA/REGSIC);
- “Piano di Emergenza Interno” (RAFTA/PEI).

4.4.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- DIR;
- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 15/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.5 CONTROLLO DEI DOCUMENTI

4.5.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.5.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-GECDO-06, “*Gestione e Controllo della Documentazione*”.

4.5.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è di stabilire modalità e responsabilità per controllare la documentazione del SGA garantendone la localizzazione, la revisione e l'aggiornamento, l'approvazione, la distribuzione, la reperibilità e l'archiviazione.

4.5.4 Campo di Applicazione

La Sezione si applica a tutti i documenti emessi come parte del Sistema di Gestione Ambientale, definendo per ciascun documento le responsabilità per l'emissione, l'approvazione, la distribuzione e l'aggiornamento e la conservazione.

4.5.5 Modalità operative

La *documentazione del Sistema di Gestione Ambientale* è sottoposta a controllo sistematico.

In particolare sono sottoposti a controllo i seguenti documenti:

- Politica di Sicurezza Salute e Ambiente (RAFTA/POLAMB);
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (RAFTA/MSGGA);
- Procedure Ambientali (SGA-AAAAA-NN);
- Dichiarazione Ambientale (DA);
- Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali (RAFTA/REGASP);
- Registro della Legislazione applicabile (RAFTA/REGLEG);

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S4	PAGINA 16/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- Piano di sorveglianza e Misurazioni (RAFTA/PIANSOR);
- Piano di Miglioramento Ambientale (RAFTA/PMA).

Il metodo adottato assicura che, nei luoghi dove si effettuano operazioni essenziali per il buon funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, siano disponibili solo edizioni aggiornate ed ufficiali dei documenti appropriati.

Il Sistema inoltre assicura che tutta la documentazione obsoleta sia eliminata e che venga tenuta registrazione della sostituzione.

La distribuzione dei documenti, le attività e le responsabilità definite in Raffineria in relazione alla gestione e al controllo della documentazione del SGA sono descritte nella procedura SGA-GECD0-06 e nei riferimenti relativi (vedi anche § 4.4.2 e 4.4.5).

4.5.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S4	PAGINA 17/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.6 CONTROLLO OPERATIVO

4.6.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.6.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-CONOP-07, “*Controllo Operativo*”.

4.6.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è definire le modalità con cui la Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing identifica le operazioni e le attività che, in accordo con la sua Politica e i suoi Obiettivi, sono associate agli Aspetti ambientali significativi.

Ogni attività associata ad un Aspetto ambientale significativo, compresa la manutenzione, è pianificata per mezzo di procedure gestionali di controllo operativo ed eventualmente con altri strumenti di controllo operativo (manuali operativi, procedure operative, consegne permanenti...) che assicurano che tali attività siano condotte nelle condizioni prescritte.

La presente Sezione definisce inoltre le modalità attraverso le quali la Raffineria comunica ai fornitori le procedure e i requisiti di loro pertinenza.

4.6.4 Campo di Applicazione

Il controllo operativo si applica a tutte le funzioni della Raffineria ed attività che contribuiscono a generare Impatti/Effetti ambientali, dai rapporti con clienti e fornitori, allo stoccaggio delle materie prime, alla gestione della produzione e della manutenzione, alla gestione dei laboratori, allo smaltimento finale dei residui del processo, ai trasporti e altro.

4.6.5 Modalità operative

Le operazioni e le attività associate agli Aspetti ambientali significativi della Raffineria di Taranto Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing sono identificati da **RSGA** secondo quanto

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 18/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

definito nella procedura SGA-CONOP-07. In tale attività **RSGA** si avvale della collaborazione delle **Funzioni/Unità** di Raffineria **coinvolte**.

La stessa procedura definisce gli strumenti utilizzati per la pianificazione delle operazioni e attività suddette (Procedure Ambientali, Procedure Aziendali, Manuali Operativi, Procedure Operative, Consegne Permanenti...) e che definiscono le modalità di esecuzione delle operazioni e delle attività, sia da parte di addetti della Raffineria, sia da terze persone che agiscono nell'area, che incidono o possono incidere sull'ambiente e che sono significativi per la politica e gli obiettivi di Raffineria.

Le Procedure Ambientali che interessano il controllo operativo sono:

CODICE	TITOLO
SGA-CONOP-07	<i>Controllo Operativo</i>
SGA-PRAFS-08	<i>Protezione delle acque di falda e del sottosuolo</i>
SGA-GMPSI-09	<i>Gestione e monitoraggio prelievi e scarichi idrici</i>
SGA-GERIF-10	<i>Gestione rifiuti</i>
SGA-MOEMA-11	<i>Monitoraggio emissioni in atmosfera</i>
SGA-GAARE-12	<i>Gestione aree ed attività a rischio emissioni H₂S</i>
SGA-GEUCH-13	<i>Gestione ed utilizzo chemical/additivi</i>
SGA-BOIMP-14	<i>Bonifica impianti</i>
SGA-ISCMA-15	<i>Ispezione, controllo e manutenzione attrezzature</i>
SGA-MOSTI-16	<i>Movimentazione e stoccaggio idrocarburi</i>
SGA-GETER-17	<i>Gestione Terzi (appaltatori e fornitori)</i>
SGA-MOCOR-18	<i>Monitoraggio e controllo del rumore</i>

4.6.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-4	PAGINA 19/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

4.7 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

4.7.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

4.7.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-VAAEA-01, *Valutazione Aspetti/effetti ambientali*;
- Procedura SGA-CONOP-07, *Controllo Operativo*;
- Procedura SGA-EMAMB-19 *Emergenze Ambientali*;
- *Rapporto di Sicurezza* (ex-DPR 175/88 e D.Lgs. 334/99);
- *Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali* (RAFTA/REGASP);
- *Piano di Emergenza Interno* (RAFTA/PEI).

4.7.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è stabilire responsabilità e modalità operative per individuare e rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, comprese le modalità di simulazione/esercitazione periodica, e a prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

4.7.4 Campo di Applicazione

La Sezione si applica a tutte le attività, ai prodotti e servizi di Raffineria, a tutto il personale operante in Raffineria (dipendenti Eni S.p.A.-Divisione Refining & Marketing e dipendenti Ditte terze), ai visitatori occasionali e alla popolazione esterna.

4.7.5 Modalità operative

L'analisi degli incidenti rilevanti che possono accadere è riportata nel *Rapporto di Sicurezza* della Raffineria, aggiornato ai sensi del D.Lgs 334/99, al quale si rimanda per quanto riguarda:

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-4	PAGINA 20/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- la specifica individuazione (sostanzialmente rilasci di sostanze infiammabili e tossiche quali idrogeno solforato, gas infiammabili, greggio, benzina e altri idrocarburi);
- la valutazione delle ricadute sull'ambiente circostante;
- l'identificazione e la quantificazione dei TOP EVENT (situazioni di rischio a maggiore ricaduta per la Raffineria).

In particolare, gli incidenti e le emergenze che possono avere impatti significativi sull'ambiente sono riportati nel *Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali* (RAFTA/REGASP), redatto e mantenuto secondo la procedura SGA-VAAEA-01.

Nella procedura SGA-EMAMB-19 sono, inoltre, definite le modalità di preparazione, gestione ed intervento stabilite dalla Raffineria per fare fronte alle singole situazioni di emergenza e/o eventi accidentali, con particolare attenzione per:

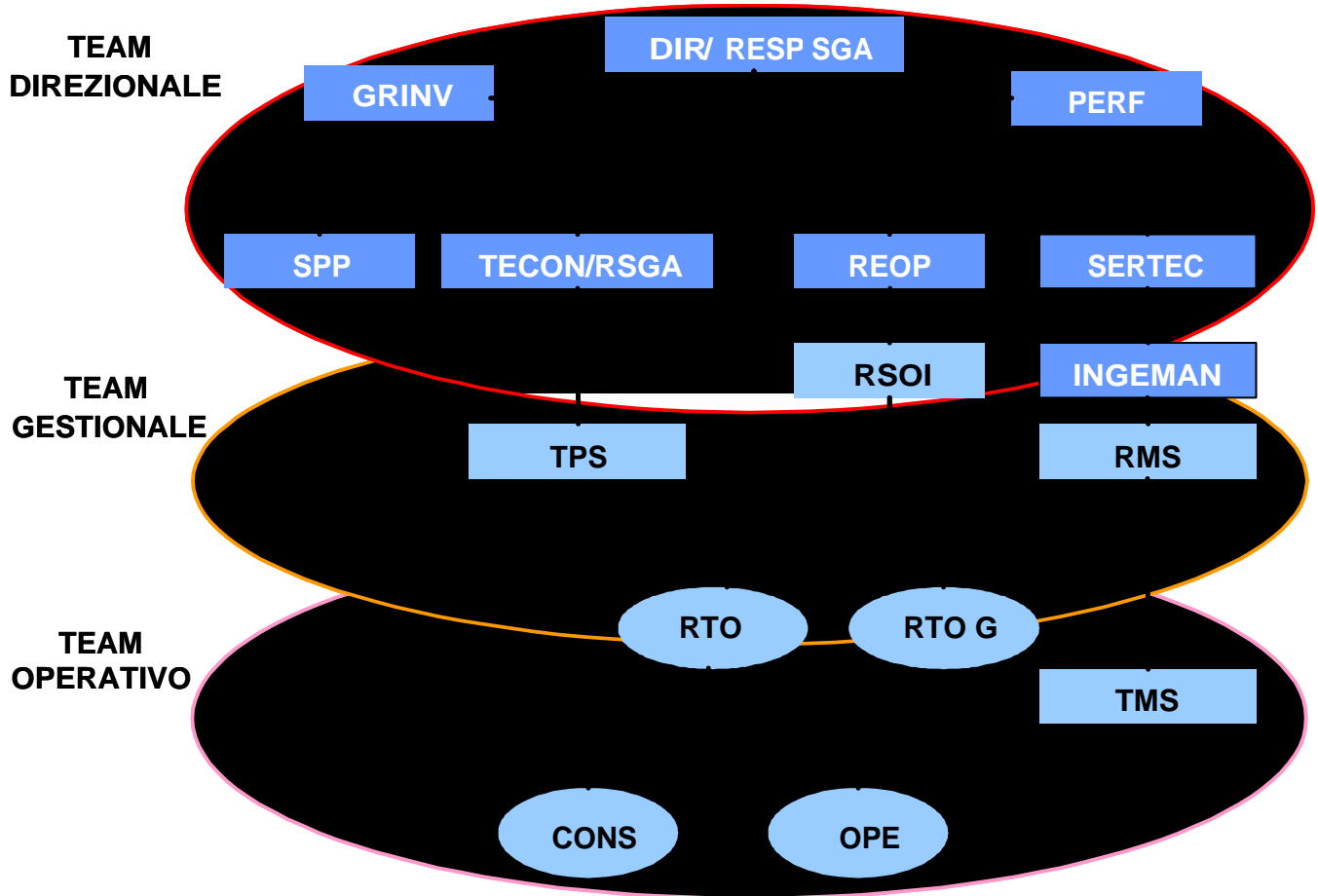
- *interventi per incidenti rilevanti* (ai sensi della Normativa vigente citata), gestiti attraverso applicazione del *Piano di Emergenza Interno*, che definisce compiti e responsabilità di ciascuno dei dipendenti al verificarsi della situazione di emergenza;
- *interventi per emergenze ambientali*, riportati nel REGASP e disciplinati dalle specifiche Procedure Ambientali e da eventuali altri strumenti di controllo operativo (Manuali operativi, procedure operative, consegne permanenti..) individuati nella procedura SGA-CONOP-07 ;
- *informazione, formazione ed addestramento* del personale, dei Terzi operanti in sito e dei visitatori occasionali.

4.7.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S4	PAGINA 21/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Allegato 4.1 - Funzionigramma di Raffineria



TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG-A-S4	PAGINA 22/27
TITOLO SEZIONE 4 – ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Allegato 4.2 - Funzioni/Unità principali di Raffineria - elenco delle abbreviazioni

DIRETTORE	DIR
PIANIFICAZ. ESERCIZIO E CONTROLLO PERFORMANCE	PERF
POLO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE TA <i>Gestione del Personale e Relazioni Sindacali Polo Organizzazione e Sviluppo</i>	GEPERS TA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E ANTINCENDIO Ambiente Igiene Industriale Antincendio/Antinfortunistica Sicurezza e Protezione	SPP SPP/AMB SPP/IGI SPP/ANTIN SPP/SIPRO
OPERATIONS Consegnatario di turno	REOP CDT
STRUTTURA OPERATIVA INTEGRATA 1	SOI1
PRODUZ. E DISTRIBUZ. ENERGIA	(SOI 2- EniPower)
STRUTTURA OPERATIVA INTEGRATA 3	SOI3
STRUTTURA OPERATIVA INTEGRATA 4	SOI4
TECNOLOGICO E CONTROLLO Programmazione Assistenza Tecnica Sviluppo Budget ed Investimenti Automazione Processi Laboratorio Chimico Tecnologo di Processo SOI 1 Tecnologo di Processo SOI 3 Tecnologo di Processo SOI 4	TECON TECON/PROG TECON/ASTEC TECON/SVIL TECON/APROC TECON/LABO TECON/TPS1 TECON/TPS3 TECON/TPS4
SERVIZI TECNICI Manutenzione Meccanica/Civ. Manutenzione Elettrico-strumentale Manutenzione ed Ingegneria Ispezioni Modifiche e Migliorie impianti Resp. Di Manutenzione di SOI1 Resp. Di Manutenzione di SOI2 Resp. Di Manutenzione di SOI3 Resp. Di Manutenzione di SOI4 Appalti e Materiali Gestione Magazzino	SERTEC SERTEC/MANMECEDI SERTEC/MANSTRU SERTEC/INGEMAN SERTEC/ISP SERTEC/MMI SERTEC/RMS1 SERTEC/RMS2 SERTEC/RMS3 SERTEC/RMS4 SERTEC/MAT SERTEC/GEMA

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 1/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

5.1	SORVEGLIANZA E MISURAZIONI	3
5.1.1	DEFINIZIONI	3
5.1.2	RIFERIMENTI	3
5.1.3	SCOPO	3
5.1.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
5.1.5	MODALITÀ OPERATIVE	3
5.1.6	RESPONSABILITÀ	4
	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI	5
5.2.1	DEFINIZIONI	5
5.2.2	RIFERIMENTI	5
5.2.3	SCOPO	5
5.2.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
5.2.5	MODALITÀ OPERATIVE	5
5.2.6	RESPONSABILITÀ	6
5.3	NON CONFORMITÀ' ED AZIONI CORRETTIVE E AZIONI PREVENTIVE	7
5.3.1	DEFINIZIONI	7
5.3.2	RIFERIMENTI	7
5.3.3	SCOPO	7
5.3.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	7
5.3.5	MODALITÀ OPERATIVE	7
5.3.6	RESPONSABILITÀ	8
5.4	CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI	9
5.4.1	DEFINIZIONI	9
5.4.2	RIFERIMENTI	9
5.4.3	SCOPO	9
5.4.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	9
5.4.5	MODALITÀ OPERATIVE	9
5.4.6	RESPONSABILITÀ	10
5.5	AUDIT INTERNO	11
5.5.1	DEFINIZIONI	11
5.5.2	RIFERIMENTI	11
5.5.3	SCOPO	11
5.5.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	11
5.5.5	MODALITÀ OPERATIVE	11
5.5.6	RESPONSABILITÀ	12

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 2/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

1	14.11.05	ADEGUAMENTO SGA A ISO 14001:2004	ING. BATISTI	ING. DE SANTIS
----------	-----------------	---	---------------------	-----------------------

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 3/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.1 SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

5.1.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

5.1.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-GEPL-02, “*Gestione delle prescrizioni legislative*”;
- Procedura SGA-ASOMI-20, “*Attività di Sorveglianza e Misurazione*”;
- Procedura SGA-COTAS-21 “*Controllo e Taratura Strumentazione*”;
- “*Piano di Sorveglianza e Misurazione*” (RAFTA/PIANSOR).

5.1.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è definire modalità e responsabilità attraverso le quali la Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing sorveglia e misura le principali caratteristiche delle attività e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, compresa la registrazione delle informazioni che consentono di seguire l'andamento delle prestazioni, dei controlli operativi e della conformità agli Obiettivi e Traguardi stabiliti nella Politica Ambientale (RAFTA/POLAMB) e nel Piano di Miglioramento Ambientale (RAFTA/PMA).

Inoltre si illustrano le modalità di:

- controllo e taratura della strumentazione (di laboratorio ed analizzatori in campo) di rilevanza ambientale;
- conservazione delle registrazioni relative.

5.1.4 Campo di Applicazione

Questa Sezione si applica a tutte le attività, prodotti e servizi della Raffineria che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

5.1.5 Modalità operative

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-5	PAGINA 4/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

La valutazione degli Effetti ambientali permette di identificare quali attività, prodotti e servizi di Raffineria hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente. In base a queste indicazioni l'organizzazione di Raffineria ha attivato specifiche procedure di sorveglianza e misurazione che prevedono inoltre la valutazione dell'andamento nel tempo degli indicatori di prestazione.

Le attività di sorveglianza comprendono le registrazioni di dati, informazioni, parametri ed indicatori che riguardano tutte le operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente o che possono influenzare le prestazioni ambientali della Raffineria e la conformità agli obiettivi e agli impegni sanciti nella politica, compresa la conformità alla legislazione vigente.

Le attività di sorveglianza e misurazione svolte in Raffineria sono descritte:

- nel “*Piano di Sorveglianza e Misurazioni*” (RAFTA/PIANSOR), che individua per ogni attività associata ad un Aspetto ambientale significativo la caratteristica da misurare, la frequenza e le responsabilità di esecuzione e registrazione;
- nella Procedura SGA-ASOMI-20 che, per i diversi aspetti rimanda alle relative procedure del SGA.

Nella Dichiarazione Ambientale sono inoltre riportati gli indicatori più significativi per la Raffineria

Le attività di sorveglianza e misurazione sono condotte utilizzando apparecchiature e strumentazione, di laboratorio e di impianto, che sono sottoposte ad adeguate operazioni di taratura e manutenzione, secondo quanto definito nella procedura SGA-COTAS-21.

Tale procedura, oltre ad identificare la strumentazione e gli analizzatori da sottoporre a controllo e taratura, definisce le responsabilità per l'attuazione del programma di controllo e taratura e le modalità di conservazione e registrazione dei risultati.

Le attività di sorveglianza e misurazione includono, infine, anche gli audit (vedi procedura SGA-GEIAS-24) ed i Riesami della Direzione (vedi procedura SGA-GEIAS-25), meglio dettagliati rispettivamente in Sezione 5.5 e Sezione 6 del presente Manuale.

5.1.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS-5	PAGINA 5/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.2 VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

5.2.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

5.2.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004 ;
- Procedura SGA-GEPL-02 “Gestione delle prescrizioni legislative”
- Procedura SGA - GEIAS - 24 “Gestione ed implementazione degli audit del Sistema”
- Procedura SGA - PRERD - 25 “Pianificazione e realizzazione del Riesame della Direzione”

5.2.3 Scopo

Scopo della presente sezione del Manuale è definire modalità, responsabilità e autorità per la valutazione periodica del rispetto delle prescrizioni legali e di tutte le altre eventualmente sottoscritte dalla Raffineria di Taranto e ad essa applicabili.

5.2.4 Campo di Applicazione

Questa sezione si applica alle attività, prodotti e servizi di Raffineria.

5.2.5 Modalità operative

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing garantisce il completo adeguamento delle sue attività, prodotti e servizi, al panorama legislativo/normativo vigente, nonché l'adeguamento ad altri eventuali accordi da essa sottoscritti, grazie alle attività della Funzione **SPP** e ne verifica periodicamente la piena conformità, secondo quanto definito nella procedura SGA-GEPL-02.

SPP a tale scopo si avvale delle Funzioni/Unità di linea che garantiscono il rispetto delle autorizzazioni e delle ordinanze vigenti.

Al fine di verificare il completo rispetto degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente (limiti di legge, autorizzazioni, denunce, notifiche, ecc.) la Raffineria, oltre ad effettuare i periodici Audit Ambientali interni (cfr procedura SGA - GEIAS - 24), esegue annualmente, sotto la responsabilità di DIR con il supporto di SPP e di RSGA ed in accordo con HSE, uno specifico Audit Legislativo, volto a riportare sia alla Direzione di Raffineria sia al

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 6/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Management di Sede il grado di conformità alla normativa applicabile ed alle politiche aziendali secondo quanto definito nella Procedura SGA-GEPL-02.

La valutazione del rispetto delle prescrizioni può avvenire anche in sede di Riesame (SGA - PRERD - 25).

5.2.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 7/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.3 NON CONFORMITÀ' ED AZIONI CORRETTIVE E AZIONI PREVENTIVE

5.3.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

5.3.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-GNCAA-22, “*Gestione delle Non Conformità Ambientali e delle Azioni Correttive e/o Preventive*”.

5.3.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è definire modalità e responsabilità per trattare, analizzare e registrare le Non Conformità Ambientali (NCA), reali o potenziali, per decidere le azioni atte ad attenuarne gli eventuali impatti ambientali, per iniziare e completare le azioni correttive e preventive.

5.3.4 Campo di Applicazione

Questa Sezione si applica alle NCA relative alle attività, prodotti e servizi di Raffineria.

5.3.5 Modalità operative

A cura di **RSGA** ogni NCA, reale o potenziale, relativa al SGA viene segnalata, analizzata e gestita con eventuali opportune azioni correttive/preventive, adeguate all'importanza dei problemi e commisurata all'impatto ambientale fronteggiato.

Le attività relative alla gestione delle NCA ed alle azioni correttive/preventive sono descritte nella procedura SGA-GNCAA-22, che definisce le responsabilità, i tempi e le risorse utilizzate per:

- la definizione delle eventuali adeguate azioni correttive/preventive e le modalità di segnalazione/gestione attraverso l'istituzione dell'apposito modulo di “*Richiesta di Azione Correttiva/Preventiva Ambientale*” (RAFTA/RACA);
- l'implementazione delle azioni correttive/preventive, la loro verifica, la documentazione e l'archiviazione;
- l'individuazione e la gestione delle azioni preventive.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 8/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Successivamente alla verifica dell'efficacia dell'azione correttiva, **RSGA** decide se, a fronte della non conformità verificatasi, sia necessario modificare Procedure o altra Documentazione del SGA.

5.3.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 9/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.4 CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI

5.4.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

5.4.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- Procedura SGA-ASOMI-20 “Attività di Sorveglianza e Misurazione”;
- Procedura SGA-GEREG-23 “Gestione delle registrazioni”.

5.4.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è quello di definire azioni, modalità e responsabilità per l'identificazione, la conservazione e l'aggiornamento delle registrazioni ambientali della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing (comprese quelle relative all'addestramento, ai risultati degli Audit e ai Riesami della Direzione) allo scopo di dimostrare la conformità del SGA ai requisiti del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001.

Il metodo adottato garantisce che le registrazioni ambientali siano leggibili, identificabili e riconducibili alle attività, al prodotto o al servizio a cui si riferiscono, che siano archiviate e conservate in modo rintracciabile e che siano adeguatamente protette.

5.4.4 Campo di Applicazione

I dati e le informazioni ambientali da registrare sono quelli che si riferiscono a tutte le attività, prodotti e servizi della Raffineria o da terze parti che lavorano per suo conto, con particolare riguardo per quelle relative all'addestramento, ai risultati degli audit ed ai Riesami della Direzione.

5.4.5 Modalità operative

Le modalità di gestione dei documenti di registrazione del SGA sono riportate nella procedura SGA-GEREG-23; in Allegato 1 alla stessa è riportato l'elenco di tali documenti.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 10/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

Ad integrazione del panorama operativo descritto in tale procedura, le registrazioni relative alle attività di sorveglianza e misurazione sono definite nella procedura SGA-ASOMI-20.

5.4.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono delle Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 11/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

5.5 AUDIT INTERNO

5.5.1 Definizioni

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

5.5.2 Riferimenti

- Regolamento CE 761/01 EMAS;
- Norma UNI EN ISO 14001:2004
- Procedura SGA-GEPL-02, “*Gestione delle prescrizioni legislative*”;
- Procedura SGA-GEIAS-24, “*Gestione ed Implementazione degli Audit di Sistema*”.

5.5.3 Scopo

Scopo della presente Sezione del Manuale è quello di stabilire le modalità di:

- Programmazione;
 - Esecuzione;
 - Relazione dei risultati alla Direzione,
- degli Audit periodici del Sistema di Gestione Ambientale, che la Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing effettua al fine di determinare se esso è conforme a quanto la Direzione ha pianificato per la gestione ambientale e se è correttamente applicato e mantenuto attivo.

5.5.4 Campo di Applicazione

La metodologia qui documentata trova applicazione presso tutte le attività, i processi, le funzioni esercitate in Raffineria che abbiano o possano avere un impatto sull'ambiente.

5.5.5 Modalità operative

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing programma, esegue, registra e documenta gli audit periodici interni del SGA secondo quanto indicato nella procedura SGA-GEIAS-24.

La procedura definisce:

- scopo e applicabilità degli audit;
- la pianificazione, le tempistiche e le frequenze degli audit;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGGA-S5	PAGINA 12/ 12
TITOLO SEZIONE 5 – VERIFICA	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

- le metodologie, le tecniche e gli strumenti da utilizzare durante gli audit;
- le responsabilità nell'esecuzione degli audit e la qualificazione degli auditor;
- i requisiti che l'audit deve verificare;
- le modalità per la comunicazione alla Direzione dei risultati degli audit.

RSGA predispose annualmente il Programma di audit ambientali che deve contenere le scadenze degli audit ed essere basato sull'importanza verso l'ambiente dell'attività esaminata e sui risultati della audit precedenti.

L'obiettivo degli audit è di determinare se il Sistema di Gestione Ambientale della Raffineria è:

- conforme a quanto pianificato nella politica e nei programmi ambientali;
- conforme ai requisiti del Regolamento CE 761/01 EMAS e della norma UNI EN ISO 14001;
- correttamente implementato e mantenuto attivo.

In particolare, al fine di verificare il completo rispetto degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente (limiti di legge, autorizzazioni, denunce, notifiche, ecc.) la Raffineria esegue normalmente con cadenza annuale, secondo quanto definito nella procedura SGA-GEPL-02, sotto la responsabilità di DIR con il supporto del servizio SPP ed in accordo con le competenti funzioni di Sede, uno specifico Audit Legislativo.

La Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, secondo quanto definito nella procedura SGA-PRERD-25 ed anche descritto nella Sezione 6 del presente Manuale, utilizza i risultati degli Audit per verificare, durante le riunioni per il Riesame della Direzione:

- la conformità alle leggi e ai regolamenti;
- l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale;
- l'avvenuta esecuzione e l'efficacia delle azioni correttive e preventive;
- l'andamento delle prestazioni ambientali
- le aree di possibile miglioramento.

5.5.6 Responsabilità

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS6	PAGINA 1/4
TITOLO SEZIONE 6 – RIESAME DELLA DIREZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

INDICE

6.1	DEFINIZIONI	2
6.2	RIFERIMENTI	2
6.3	SCOPO	3
6.4	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
6.5	MODALITA' OPERATIVE.....	4
6.6	RESPONSABILITÀ	4

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30.04.04	Adeguamento SGA a Regolamento CE 761/01 EMAS	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
1	14.11.05	Adeguamento SGA a ISO 14001:2004	Ing. Batisti	Ing. De Santis

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG A-S6	PAGINA 2/4
TITOLO SEZIONE 6 – RIESAME DELLA DIREZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

6.1 DEFINIZIONI

Le definizioni utilizzate in questa Sezione sono riportate in § 1.1 del presente Manuale.

6.2 RIFERIMENTI

- Regolamento CE 761/01 EMAS
- *Norma UNI EN ISO 14001:2004;*
- Procedura SGA-PRERD-25, "*Riesame della Direzione*".

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSG-A-S6	PAGINA 3/4
TITOLO SEZIONE 6 – RIESAME DELLA DIREZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

6.3 SCOPO

Scopo della presente Sezione del Manuale è quello di definire responsabilità e metodologia per condurre e documentare il Riesame periodico del SGA della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing da parte della Direzione, al fine di assicurare che il sistema continui ad essere adeguato ed efficace.

Il Riesame della Direzione comprende l'eventuale necessità di cambiare la Politica, gli Obiettivi e gli altri elementi del SGA, alla luce dei risultati degli Audit, dei cambiamenti della situazione e dell'impegno al miglioramento continuo.

6.4 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le procedure e la metodologia per condurre il Riesame da parte della Direzione del SGA sono applicabili a tutte le attività, i prodotti ed i servizi relativi alla Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	CODICE RAFTA/MSGAS6	PAGINA 4/4
TITOLO SEZIONE 6 – RIESAME DELLA DIREZIONE	EDIZIONE 5	DATA 14.11.05
	REVISIONE 0	DATA 14.11.05

6.5 MODALITA' OPERATIVE

DIR ha la responsabilità di decidere quando convocare la riunione per la revisione del SGA (Riesame della Direzione), anche nell'ambito dei periodici incontri del Comitato Salute Sicurezza e Ambiente di Raffineria.

Il Riesame viene indetto, sulla base delle indicazioni di **RSGA**, almeno una volta l'anno e prevede la partecipazione di DIR, RSGA, dei membri del CSSA e dei Responsabili di Funzione/Unità convocati da DIR.

Il Riesame del SGA viene condotto, documentato e registrato secondo la Procedura SGA-PRERD-25.

6.6 RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni descritte dalla presente sezione del Manuale sono di:

- DIR;
- RSGA;
- Funzioni/Unità definite all'interno dei riferimenti citati.